

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese) [indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

EDITORIALE

APPROFONDIMENTO

Al lavoro per il futuro

Documento Unico Programmatico



Salute, sociale, cultura, sicurezza, viabilità, sviluppo, ambiente, ricostruzione, otto temi centrali che

rappresentano le linee direttrici del Documento Unico Programmatico che abbiamo cercato di raccontare nelle prime pagine di questo numero. Come Giunta abbiamo fatto scelte il cui obiettivo per il prossimo triennio è di sostenere e, ove possibile, migliorare la qualità della vita di tutti coloro che contribuiscono, con le loro idee e il loro lavoro, a rendere accogliente questo territorio. Il futuro si costruisce giorno per giorno, avere una programmazione adeguata aiuta a costruirne uno migliore.

Non ci sarà nessun incremento fiscale. Avvio di cantieri e finanziamenti per nuovi progetti

Presentato dal Sindaco di Mirandola Alberto Greco il bilancio del Comune per il prossimo triennio

“Abbiamo operato scelte, mettendoci dalla parte dei cittadini, delle imprese, delle associazioni, gravati dalla pandemia in corso che fortemente condiziona la vita di ognuno, che tenessero conto della crescita, dello sviluppo, della qualità della vita e del benessere della comunità mirandolese”. Queste le parole del Sindaco di Mirandola Alberto Greco per la presentazione del Bilancio comunale per il triennio 2021-2023. Nessun incremento quindi di aliquote o tariffe, proseguimento dei cantieri di recupero post sisma. Sicurezza dei cittadini sempre in primo piano, come pure la sanità con l'Ospedale verso cui si rinnova l'impegno della Giunta. E poi ancora la viabilità con Cispadana, asse Mirandola-Modena e l'aggiornamento del Piano del traffico del capoluogo. Diversi anche i fondi per i nuovi progetti, tra cui spicca l'istituzione di un gruppo di volontari della Protezione Civile. “Particolare attenzione si è posta sugli effetti dell'emergenza sanitaria, che ha caratterizzato l'andamento delle



pag.
15

scelte strategiche nel 2020, determinando la riorganizzazione della macchina comunale. Rispetto al recesso dall'Ucman, il procedimento è in attesa dell'esito da parte della giustizia amministrativa, ma resta ferma la nostra determinazione di recedere.”

pag.

FOTOGRAFIA

27

INTERVISTA A
VANNI CALANCA

pag.

HOCKEY

31

INTERVISTA A
GIANNI COSTA

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

VIENI A SCOPRIRLO!

AUTO
Carletti

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - info@carlettiauto.it



Commemorazione del Giorno del Ricordo a San Giacomo Roncole



Una corona di alloro e fiori in via Martiri delle Foibe è stata deposta il 10 febbraio 2021 per commemorare le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata. Cerimonia commemorativa promossa dal Comune, in forma ridotta per le limitazioni anti-Covid. Presenti a fianco del sindaco Greco l'Onorevole Guglielmo Golinelli, i Consiglieri comunali Giuliano Tassi e Fulvio Diazzì e l'Avvocato Roberto Lodi.

Recuperato dal Palazzo Comunale ora è in restauro il busto di Pico

È stato recuperato nel Palazzo Comunale in piazza Costituente il busto di Giovanni Pico. Il manufatto ora è nelle mani di Enrico Borsari per il restauro, che verrà eseguito gratuitamente. Si ringrazia per l'interessamento il Vice Presidente Claudio Sgarbanti del Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola". A Borsari il ringraziamento del Sindaco Greco ed un augurio di buon lavoro.



La Polizia Locale allontana due individui per accattonaggio



Per dedicarsi all'accattonaggio due persone si sono appostate nei pressi di un supermercato cittadino, subito segnalate da numerosi cittadini. La Polizia Locale Uzman, presidio di Mirandola, dopo aver accertato che erano entrambe prive di documenti, ha provveduto alla loro identificazione. Successivamente per entrambe è scatto il provvedimento di allontanamento (un mini daspo) da tutto il territorio comunale.

Rifiuti abbandonati: segnalazioni al numero verde Aimag

Continuano ad arrivare in Comune segnalazioni di rifiuti abbandonati in tutto il territorio comunale. La gestione è di competenza di Aimag. Si invitano quindi tutti i cittadini ad usare il numero verde di Aimag 800 018 405. L'Amministrazione Comunale invita invece tutti ad un maggior rispetto del "bene" comune e all'utilizzo delle isole ecologiche - sono tre sul territorio - per il conferimento in modo differenziato.



LETTERA ALLA REDAZIONE



"GRAZIE DI CUORE A TUTTI, SE SONO GUARITA LO DEVO A VOI"

Spettabile redazione,

sono Veronesi Maria, un'insegnante di Lettere in pensione di Finale Emilia. Perché vi scrivo? Perché vorrei esprimere tutta la mia gratitudine e il mio ringraziamento ai medici e a tutto il personale del reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola, dove sono stata ricoverata dodici giorni per Covid/Sars2. Sono stata dimessa e sono negativa al tampone. Tutti gli operatori mi hanno trattato come una madre e una sorella, con un'umanità che non dimenticherò mai. Sono stati bravissimi, ma soprattutto gentili, umani, affettuosi. Per nostra fortuna esistono ancora al mondo tante persone buone,

professionali, preparate e che meriterebbero tanto di più dalla nostra Sanità.

Ringrazio in particolare i medici dottoressa Rosita Malara e dottor Maurizio Moretti, preparatissimi e gentilissimi, che mi hanno aiutato in ogni modo. Mi sembra giusto dare anche buone notizie alla gente: a Mirandola avete un reparto di Pneumologia di cui potete giustamente vantarvi. Ci sono molti giovani, soprattutto del Sud, ma anche della nostra zona, che fanno il loro lavoro con tanta dedizione e umanità.

Dunque, grazie di cuore a tutti, se sono guarita lo devo a voi.

Prof Marisa Veronesi

La radio piace! Crescono gli ascolti di Radio Pico

Anche in un anno molto particolare come il 2020, fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la radio non perde il suo fascino e continua ad essere un punto di riferimento per gli italiani. Secondo i nuovi dati relativi al II Semestre 2020 di RadioTER - l'indagine ufficiale sull'ascolto delle radio italiane - gli ascoltatori medi giornalieri (sopra i 14 anni d'età) si attestano a circa 33,7 milioni.

La radio ha saputo rispondere alle nuove esigenze degli ascoltatori confermandosi un mezzo unico per la sua capacità di intrattenere, informare, rasserenare e accompagnare il pubblico nella propria quotidianità. Proprio in questo anno così difficile, nonostante siano cambiate le mo-

dalità d'ascolto per effetto delle limitazioni agli spostamenti, gli ascolti di Radio Pico sono aumentati del 27%. Le indagini ufficiali d'ascolto certificano quindi un importante risultato per l'emittente che da Mirandola trasmette in più di 10 province fra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

È possibile seguire Radio Pico, oltre che in FM, anche sulle principali piattaforme digitali, tra cui la comoda app, scaricabile per iOS e Android. Questo ne permette l'ascolto su tutti i dispositivi mobili, oltre che in auto con Apple Car Play e Android Auto, o con l'Apple Watch. Radio Pico è presente anche su Alexa, l'assistente vocale di Amazon Echo e su Radio Player, l'aggregatore digitale delle radio italiane.





MIRANDOLA

Greco: "Scelte a tutela prima di tutto dei mirandolesi. Resta ferma la determinazione di recesso dall'Ucman"

Ricostruzione edifici pubblici. Sanità e sociale obiettivi strategici. Teleriscaldamento. Riquilificazione del patrimonio artistico



Premettendo che "Tutti gli obiettivi rilevanti previsti saranno condizionati dall'andamento dell'emergenza epidemiologica", il sindaco, nel presentare il bilancio per il prossimo triennio, ha posto l'attenzione su quelli più significativi. In primo luogo, la ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati dal sisma. Tra questi: il recupero dell'intero comparto di Piazza Garibaldi e quindi dell'ex Liceo Pico destinato alla nuova Biblioteca Comunale, il ripristino dei muri di cinta e della tribuna dello stadio Lolli, e di quella del campo frazionale di Quarantoli. Proseguiranno i lavori al Teatro Comunale, al Palazzo Municipale, quelli dell'ex-Gil e dell'ex-Milizia.

Riprenderà poi il recupero dei due edifici donati da privati e adibiti ad uso socio assistenziale a Mortizzuolo e San Martino Spino. Verrà inaugurato il nuovo magazzino comunale destinato ad archivio. "Inoltre - ha evidenziato Greco - per far fronte all'emergenza verrà istituito un gruppo volontari di Protezione Civile." Negli interventi straordinari non legati al sisma ma con caratteristiche che rientrano nei parametri indicati dalla "Green Economy" rientrano l'estensione della rete di teleriscaldamento sia nel comparto definito tra il municipio, il teatro, il castello e l'ex-Milizia, la sostituzione dell'illuminazione con lampade di alta efficienza e sistemi di riscal-

damento a pompa di calore nelle scuole primarie e secondarie di Mirandola. Verrà inoltre conclusa la nuova stazione delle autocorriere di via 29 Maggio. Si procederà poi ad effettuare interventi di massima urgenza nel cimitero del Capoluogo, di San Giacomo Roncole e di Mortizzuolo. "La sicurezza - ha sottolineato il sindaco - è annoverata tra gli obiettivi prioritari. È stato previsto l'incremento della videosorveglianza nelle zone adiacenti a Municipio, Duomo e Via Curtatone, mentre ci saranno nuovi contributi rivolti a cittadini ed imprese per dotarsi di sistemi di tutela." In evidenza anche la viabilità, con la "Cispadana" e la circolazione

sulla direttrice Mirandola-Modena. Previsti inoltre il miglioramento delle piste ciclabili territoriali e la realizzazione di opere a supporto della Ciclovia del Sole. Sanità e sociale, vengono definiti da Greco "Obiettivi strategici. L'amministrazione proporrà nuovi progetti e proposte finalizzate a salvaguardare e potenziare l'Ospedale di Mirandola e continuerà a coinvolgere i cittadini e le associazioni. Importanti risultati si sono ottenuti con i diversi interventi per non far chiudere il punto nascite, la costruzione dell'Osco fuori dai locali dell'Ospedale, l'approvazione di diverse mozioni come quella relativa alla revisione del Pal. Proseguiremo per questa strada." Per la cultura, nel 2021 verranno riproposte tutte le iniziative sospese a causa del Covid-19. Non mancheranno attività finalizzate alla riquilificazione del patrimonio artistico e alla rigenerazione degli edifici danneggiati dal sisma. "Inoltre - ha aggiunto il sindaco - sono al vaglio nuove misure per l'utilizzo di spazi all'aperto volte a promuovere l'attività sportiva. Verrà inoltre promosso uno studio per verificare la fattibilità della rinascita della squadra locale di calcio." "Infine - conclude Greco - per quanto riguarda l'Ucman, trova conferma la decisione di recedere dall'Unione; qualora divenisse operativo il recesso, gli obiettivi e gli stanziamenti di bilancio saranno adeguati di conseguenza."

L'assessore al bilancio Giuseppe Forte: "Abbiamo deciso di non fare ricorso a forme d'indebitamento"

"Gli equilibri generali verranno garantiti da risorse proprie, oltre che da trasferimenti statali e regionali, senza ricorso all'indebitamento. Non si prevede alcun incremento di aliquote e tariffe. Dal 2021 è istituito il Canone Unico Patrimoniale, che si sostituisce alla Cosap e all'imposta comunale sulla pubblicità. A fine 2020 il Consiglio ha approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale. Le relative tariffe, la cui approvazione spetta alla Giunta, saranno fissate in modo da tendere all'invarianza di gettito. Fra le spese trovano copertura nuove progettualità:

10.000 euro per contributi destinati a chi acquista pannolini lavabili. Ho provveduto poi ad avviare l'iter amministrativo mediante uno stanziamento di 42.000 euro per la costituzione del gruppo volontari di Protezione Civile e rinnovato lo stanziamento di 50.000 euro per il finanziamento del Bando sicurezza; 13.000 euro per l'installazione di "fototrappole" contro l'abbandono dei rifiuti; 65.000 euro per intensificare il trasporto pubblico da e per le frazioni e tra Mirandola e la stazione ferroviaria. Con riferimento alle principali opere pubbliche sono stati stanziati 662.000 euro per l'inter-

vento di ripristino, miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di viale Gramsci; 5.600.000 euro per il 2° e 3° stralcio dei lavori di ripristino e recupero del Cimitero del Capoluogo; 2.800.000 euro per i lavori inerenti il piano organico, di recupero, adeguamento e riquilificazione del Castello dei Pico, Teatro Nuovo ed ex-Gil, con la rifunionalizzazione dei sottoservizi; 8.500.000 euro per i lavori di recupero del Castello dei Pico. In proposito, sono state adottate le determinazioni di integrazione degli incarichi per il completamento del progetto di recupero del Castello."



Dal Comune un riconoscimento alla Croce Blu mirandolese per la benemerenzza ricevuta

Un decreto della Presidenza del Consiglio ha voluto riconoscere l'impegno, per l'aiuto profuso durante il sisma e per i mesi a seguire, alla Croce Blu mirandolese. A questo riconoscimento ha fatto seguito anche quello del Sindaco di Mirandola, Alberto Greco. Il primo cittadino ha consegnato all'associazione di volontariato una targa di cristallo recante lo stemma comunale accompagnato da parole di elogio per la benemerenzza ricevuta che ha dato ampio risalto alla nostra città. Presenti per l'occasione: l'Assessore al Benessere Sociale del Comune di Mirandola, Giuseppe Forte, Luigi Casetta Presidente Anpas Croce Blu di Mirandola e Andrea Baraghini, Referente Protezione Civile Comune di Mirandola (in foto). "Ritengo che, per l'associazione di volontariato, come pure per l'Amministrazione comunale e tutta la città di Mirandola, la



benemerenzza sia una grande e meritata soddisfazione - ha dichiarato il Sindaco - L'apporto prezioso offerto dai volontari, la scelta di mettersi al servizio degli altri pur, ripensando a quei giorni difficili, anche loro purtroppo gravati dai danni inferti dal sisma, ne esalta il valore e l'impegno. Gli stessi di oggi, in una situazione seppur differente, ma ancora di

gravità. Rinnovo, i miei complimenti all'associazione e a tutti loro, a nome dell'amministrazione e di tutta la comunità." L'Amministrazione Comunale, sempre vicina alle associazioni del volontariato, conferma il grande apporto che anche oggi le stesse offrono al territorio, in una situazione seppur differente, con straordinaria umiltà e professionalità.

LA PUBBLICA BENEMERENZA A TITOLO COLLETTIVO

L'attestazione di "Pubblica benemerenzza collettiva della Protezione Civile" è stata conferita a gennaio alla Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'impegno profuso durante il sisma. Nel Decreto si legge: "Sono concesse pubbliche benemerenzze a titolo collettivo, del Dipartimento della protezione civile alle amministrazioni agli enti pubblici e privati alle istituzioni ed organizzazioni costituenti le componenti e le strutture operative del servizio nazionale di protezione civile...". Un riconoscimento che riconosce il valore e la dedizione dei volontari.

La Polizia di Stato di Mirandola sventa rapina in centro



Tentata rapina aggravata, resistenza, violenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale: queste le accuse di cui dovrà rispondere un quarantottenne mantovano che mercoledì 17 febbraio, alle 18,15, si è introdotto all'interno di un negozio di abbigliamento del centro storico di Mirandola, ignaro che i due uomini che stavano parlando con il titolare fossero due agenti della Polizia di Stato in borghese. L'uomo, con il volto nascosto da un passamontagna, è entrato armato di coltello con lama di ceramica e pistola (che si è dimostrata poi essere giocattolo) e si è scagliato contro il proprietario, puntandogli l'arma alla testa. I due agenti si sono identificati senza che questo fermasse l'uomo, che ha reagito al tentativo di immobilizzarlo, forse perché sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, coinvolgendo gli agenti in alcuni minuti di violenta collut-

tazione, terminati con il suo arresto. È stato bloccato con le fascette di plastica trovate nelle sue tasche, che probabilmente avrebbe utilizzato per immobilizzare le vittime. Nella colluttazione un agente ha riportato ferite da arma da taglio, diverse contusioni il collega. Illeso, invece, il titolare del negozio. Il quarantottenne era vestito con due paia di pantaloni, due giubbotti e due maglie. Probabilmente aveva già programmato la fuga, fuori dal negozio c'era un'auto col motore acceso. I particolari dell'operazione sono stati illustrati da Emanuela Ori, Vicequestore Dirigente del Commissariato di Mirandola. Plauso per l'operato della Polizia di Stato che ha portato all'arresto del malvivente è stato espresso dal Sindaco di Mirandola Alberto Greco, unitamente alla vicinanza agli agenti feriti e all' esercente vittima dell'aggressione.

FAP

...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE



Khorovodarte: la casa della danza guarda al futuro con preoccupazione

“Siamo chiusi dal 25 ottobre e non potremo riaprire sino a quando la regione non diventerà bianca.” A parlare è Cristiana Cappi, la sua voce è ferma e il tono assertivo, ma anche per lei che da 35 anni vive e fa vivere il mondo della danza a Mirandola e non solo, le preoccupazioni di questi mesi sono diventate un fardello molto pesante. Parla anche a nome delle due colleghe, Sonia Greco e Licia Baraldi, insieme alle quali ricopre il ruolo di direttrice artistica di Khorovodarte. Cristiana e Sonia si occupano del classico, coordinano tutti i corsi dai tre anni in poi, insegnando solo agli allievi di livello intermedio e avanzato. Licia si è invece specializzata nella danza contemporanea ed è coadiuvata da alcuni insegnanti più giovani e allenatori sportivi.

Chi è il vostro cliente tipo?

“Abbiamo ideato due percorsi. Uno per chi ama la danza e vuole soprattutto divertirsi e mantenere



o migliorare il proprio benessere psico fisico. Il secondo si rivolge agli agonisti e prevede una selezione per l'ammissione. Dai 14 ai 18 anni lavorano con noi, seguiti quotidianamente da insegnanti che s'alternano; in più devono partecipare ad un certo numero di stage esterni. I più promettenti possono partecipare a delle audizioni per entrare in un'accademia.”

E in questi giorni?

“La situazione è progressivamente peggiorata, in pochi mesi tutto è cambiato. Già a settembre avevamo avuto una prima flessione che si è ulteriormente aggravata in questi ultimi mesi.”

E ora cosa farete?

“Il rischio di dovere abbandonare questo locale di circa 500mq è concreto. Il futuro è incerto. Non abbiamo intenzione di mollare. Non lo abbiamo fatto nel 2012 dopo il terremoto, non vogliamo farlo oggi. Le prime a chiederlo sono le famiglie degli allievi. Abbiamo però bisogno di condizioni economiche più favorevoli, per noi e per gli allievi. La condivisione di spazi con un'associazione sportiva potrebbe essere un'ipotesi, qualche segnale lo abbiamo ricevuto anche dall'amministrazione, ma per non disperdere il lavoro svolto a favore della comunità occorre trovare una soluzione in tempi brevi” conclude Cristiana.

A.pi

CRISTIANA, LICIA E SONIA: UNA VITA PER LA DANZA

Khorovodarte Associazione Sportiva Dilettantistica è una scuola di danza classica, contemporanea e moderna, rivolta ai bambini, a partire dai 3 anni, sino agli adulti. Due le sedi storiche: una a Mirandola, l'altra a Finale Emilia. La proposta di corsi e lezioni è decisamente ampia ed è in grado di soddisfare le aspettative e le curiosità davvero di chiunque. Le tre direttrici artistiche che con competenza e tanta passione guidano la scuola sono Cristiana Cappi, Sonia Greco e Licia Baraldi. Alle loro spalle una grandissima esperienza maturata in oltre 35 anni di attività, di studio e d'insegnamento, senza che mai venisse a mancare l'amore per il proprio lavoro.

Da CIMA spa e La Nostra Mirandola donazioni al Pronto Soccorso

Un'integrazione virtuosa a vantaggio della comunità, utile anche per ribadire il legame fortissimo che da sempre esiste tra i mirandolesi e il proprio ospedale. Un ultimo esempio arriva dalla donazione effettuata dall'impresa mirandolese CIMA spa, realtà di successo e di primaria importanza che progetta e realizza sistemi per rendere più semplice e sicura la movimentazione del denaro, in collaborazione con l'associazione La Nostra Mirandola guidata dalla dinamica Nicoletta Arbizzi. Le nuove dotazioni consistono in tre sistemi per la ventilazione non invasiva,



una strategia terapeutica utilizzata in caso di insufficienza polmonare, non solo a causa del Covid-19 ma anche per le patologie croniche dell'apparato respiratorio. In particolare, le attrezzature che sono state consegnate nei giorni scorsi andranno ad integrare e a migliorare quanto già presente nel Pronto

Soccorso; struttura, quest'ultima, che in queste settimane è interessata da un intervento di ulteriore miglioramento alla luce anche delle criticità evidenziate dalla pandemia che hanno imposto, non solo a Mirandola alcuni interventi in grado di alzare il livello di sicurezza complessiva. “Sono strumenti estre-

mamente utili in questo particolare periodo, ma anche per il prossimo futuro, in vista dell'istituzione dell'Unità Operativa di Medicina d'urgenza – sottolineano Giuseppe Licitra e Stefano Toscani, rispettivamente responsabile della Direzione medica e direttore del Pronto Soccorso del Santa Maria Bianca – Ringraziamo ancora una volta l'associazione di volontariato La Nostra Mirandola, che da anni sostiene l'Ospedale di Mirandola e l'azienda CIMA spa, un'importante realtà del territorio che ha voluto fare sentire la propria vicinanza alla sanità in un momento così delicato.”

FRIGGITORIA DEL MARE
Da Vincenza

Vi aspettiamo dal martedì alla domenica per offrirvi la più variata scelta di PIATTI GASTRONOMICI A BASE DI PESCE, e con la nostra speciale FRITTURA FUMANTE e PREPARATA AL MOMENTO. Sarà inoltre possibile gustare i nostri piatti a pranzo o come aperitivo direttamente qui. Ci troviamo in via Fulvia 59 a Mirandola. Per info e prenotazioni chiamaci al 345 7843795

LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

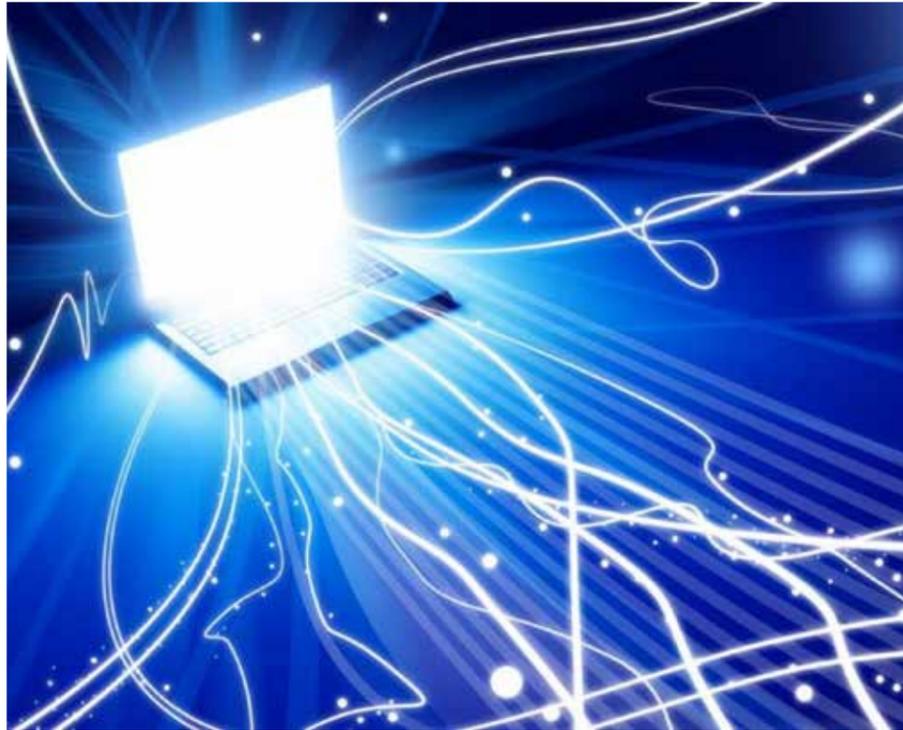
TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

Banda ultralarga: Mirandola inserita nel nuovo Piano Fibercop per l'estensione della superfibra

Mirandola è tra i principali comuni della provincia inseriti nell'elenco predisposto da Tim relativo all'offerta di coinvestimento per la realizzazione della rete di accesso secondaria in fibra ottica. "Il progetto - ha annunciato la compagnia di telecomunicazione - ha l'obiettivo di accelerare la copertura e l'adozione della banda ultralarga ad altissima capacità in tutta Italia in vista del lancio di FiberCop". Quest'ultima è la nuova società unica per la gestione della rete a banda larga a livello nazionale che da marzo di quest'anno vedrà l'unione tra la rete Tim con quella di OpenFiber, ossia la cosiddetta 'Fibra di Stato'. Grazie a questo progetto si potranno offrire soluzioni Ftth (Fiber To The Home), alle famiglie e alle imprese, entro il 2025. Ricordiamo che con l'acronimo Ftth vengono indicate le connessioni a banda ultra larga in cui il collegamento dalla centrale di trasmissione fino al modem dell'utente finale è realizzato per intero in fibra ottica. Da distinguere da ciò



che è definito dall'acronimo Ftcc (Fiber To The Cabinet), relativo ad una infrastruttura già attiva in numerosi centri, che prevede il collegamento in fibra fino al più vicino armadietto esterno dell'operatore ma con il cosiddetto

'ultimo miglio' (fino all'interno delle abitazioni) con normale linea telefonica in rame. "Si tratta di un investimento importante che conferma la centralità di Mirandola e del suo territorio nel panorama nazionale e nello sviluppo delle

connessioni internet superveloce che potrebbe garantire la connessione in fibra fino ai propri dispositivi di casa per 12.000 abitazioni" ha affermato l'Assessore ai lavori pubblici del Comune Letizia Budri. "All'inizio di febbraio abbiamo avuto due incontri preliminari con l'operatore nei quali ci è stato illustrato a grandi linee il progetto infrastrutturale che prevede la posa dei cavi in microtrincee realizzate con modalità a basso impatto in sede stradale. Si tratta di un progetto privato e il Comune, nei limiti delle sue competenze che nello specifico di questo progetto non prevedono investimenti propri, intende lavorare affinché il territorio di Mirandola, nella sua totalità, possa avere il minore impatto dei cantieri con il maggior servizio possibile. Stiamo valutando anche la possibilità di ottimizzare gli scavi che verranno effettuati per posare contestualmente altri servizi, ma siamo ancora a livello di ipotesi da confrontare anche con altri soggetti."

Presentato il Piano Industriale per il triennio 2021-2024 di Aimag

Investimento di 144 milioni in 4 anni. Tutti i settori coinvolti



Il Consiglio di Amministrazione di Aimag ha approvato, nelle scorse settimane, il Piano Industriale 2021-2024. L'obiettivo economico del Piano è una crescita significativa basata sugli investimenti. Con valore della produzione del + 15% all'anno, aumento di 165 milioni nel 2024 e valore di produzione che sfiora i 400 milioni. Gli investimenti ammontano a 144 milioni in 4 anni. Per il Servizio Idrico Integrato sono previsti investimenti per 46 milioni, comprendenti il rinnovo della rete acquedottistica e l'efficientamento nella distribuzione dell'acqua. Oltre 30 milioni sono destinati alla distribuzione del gas. In tema energia, investimenti per oltre 50 milioni grazie anche al Progetto del Superbonus 110%. Inoltre investimenti per lo sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici su discariche dismesse, potenziamento del teleriscaldamento, sviluppo della geotermia. Il gruppo passerà dalle 510 unità occupate nel 2020 a oltre 600 a fine piano con un forte investimento sulla formazione. Per il settore raccolta e trasporto dei rifiuti sono previsti investimenti per 10 milioni finalizzati al perfezionamento della raccolta domiciliare, all'ammodernamento di mezzi, e dei sistemi di accoglienza dei centri di raccolta.

2021: VIAGGIAMO INSIEME CON VAINER SIGHINOLFI

DOM 28 FEB	BOLOGNA, SAN LUCA, DOZZA Pranzo al ristorante, € 80 tutto compreso
DOM 14 MAR	ANDALO Una giornata sulla neve con escursione in slitta trainata dai cavalli. € 75
DOM 28 MAR	LUCCA Visita della città, del Borgo delle Camelie e ville di Capannori. Iscrizioni entro il 14/03.
SAB 2 OTT	VENEZIA Escursione notturna con visita alla Basilica di San Marco e i suoi splendidi mosaici.
SAB 24 e DOM 25 APRILE	ASCOLI PICENO e i borghi più belli delle Marche. Offida, Ripatransone, Grottamare. Iscrizioni entro il 25/03.
SAB 1 e DOM 2 MAGGIO	SAN GIMIGNANO, Siena e i PAESI DEL TUFO di PITIGLIANO, Sovana e Sorano. Iscrizioni entro il 30/03.
DAL 3 AL 7 GIUGNO	MAR EGEO. Crociera tra le isole di Mykonos, Patmos, Creta, Santorini sosta a Kusadasi. € 1380
DOM 20 GIUGNO	LEVICO e PARCO ARTE SELLA per ammirare opere d'arte realizzate con foglie, rami, sassi, tronchi. Iscrizioni entro il 30/05.
SAB 3 e DOM 4 LUGLIO	FIORITURA DELLE LENTICCHIE Castelluccio di Norcia, Montefalco, Norcia. Iscrizioni entro il 10/06
DOM 11 LUGLIO	CROCIERA PANORAMICA lungo la costa romagnola. € 80. Iscrizioni entro il 10/06.
DAL 14 AL 22 AGOSTO	TOUR PUGLIA E BASILICATA Viaggio in pullman GT, pranzi in ristoranti, cene e pernottamenti in hotel, guide. Iscrizioni entro il 30/05
SAB 11 e DOM 12 SETT	LE DOLOMITI ORIENTALI Val Visdende e Sappada Iscrizioni entro il 10/08

VIAGGIARE IN SICUREZZA. Considerata l'emergenza Covid-19, si informa che i viaggi saranno effettuati nel rispetto dei DPCM in vigore. L'organizzazione tecnica dei viaggi è a cura dell'AGENZIA CORNACCHINI VIAGGI. I viaggi sono regolarmente comunicati alla provincia di Modena e/o alle autorità competenti nei tempi opportuni.

INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi
tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623

Da zona gialla ad arancione, l'incubo dei ristoratori: "Così è difficile resistere"

Quattro titolari di locali mirandolesi, incontrati prima del cambio, raccontano difficoltà e speranze

Lo scenario peggiore, il passaggio in zona arancione, è arrivato. Una scelta che penalizza la categoria dei ristoratori e dei baristi, più di altre. Per loro, infatti, la zona arancione equivale ad un lockdown. Tutto, tranne l'asporto, diventa vietato. Pur con le innumerevoli difficoltà ed i limiti dettati dalla chiusura obbligatoria alle 18 (che per i ristoranti equivale a concentrare tutta l'attività a pranzo, rinunciando al momento più importante dell'attività legato alla cena), i ristoratori mirandolesi, con tenacia e passione, hanno continuato ad affrontare, in zona gialla, una sfida resa più dura dall'impossibilità di potere programmare l'attività. I

cambi di colore e restrizioni decise all'ultimo momento hanno reso tutto più difficile. Anche psicologicamente. Sono soprattutto i ristoranti tradizionali, con cucina tipica, che difficilmente si adatta all'asporto o alla consegna a domicilio, a soffrire di più. Nell'ultima settimana di zona gialla, prima del nuovo cambio di colore, arrivato a giornale in chiusura, avevamo fatto visita ad alcuni ristoratori mirandolesi. Per documentare, ancora una volta dalla loro voce, la situazione. Il problema, anche in fascia gialla, non è solo quello dello stop alla cena, ma il calo anche a pranzo. Da un lato per l'aumento del lavoro da casa, dall'altro per

la paura del virus, alimentata dai messaggi allarmistici che si susseguono. I ristoratori, quando ci sono stati, hanno compensato a malapena le spese fisse, quelle che ci sono anche a ristorante chiuso, e non certo i mancati introiti. In media calcolati tra il 60 al 70%. Ma la fiducia sul futuro, anche se messa a dura prova dalla mancanza di prospettiva che rende più logoranti gli effetti dell'emergenza, è sempre viva. In tutti i ristoratori che abbiamo avuto il piacere di incontrare. Simbolo di passione per il proprio lavoro, e della forza del fare che hanno portato Mirandola nel mondo e a resistere, dal sisma in poi, alle tempeste peggiori.



Saul: "Si lavora bene il sabato e la domenica, ma non basta"



"Al sabato e alla domenica la gente ha sicuramente tanta voglia di uscire e quindi si lavora bene, anche per la ricorrenza di San Valentino abbiamo fatto il tutto esaurito, ma non è sufficiente. Sino a quando non si potrà riaprire anche alla sera i problemi nel trovare un equilibrio economico tra entrate e uscite rimarranno. Non dimentichiamo che a cena le persone consumano di più: a pranzo, soprattutto durante la settimana, i clienti in genere consumano una sola portata, un primo o un secondo. Continuo in ogni caso ad essere convinto che facendo rispettare le regole il ristorante sia un luogo dove

si può andare senza correre rischi reali per la salute dei clienti e nostra" racconta Saul Ganzerli da sempre custode fedele e difficilmente imitabile della migliore cucina tradizionale della Bassa.

La Taverna dei Pico: "Calo oltre il 60%, è difficile recuperare"



"C'è ancora tanta incertezza. Durante la settimana, in zona gialla, i pranzi faticano a coprire le spese, meglio il fine settimana ma non è sufficiente a recuperare un anno in cui abbiamo lavorato di fatto 5 mesi su 12". Maurizio e Mara, titolari della storica Taverna dei Pico, sono provati dalla situazione, ma in loro è chiara la passione e la tempra dei mirandolesi che non mollano. "Sono 40 anni che ci siamo non vogliamo mollare ma è dura quando conti alla mano confermi un calo dal 60 al 70%. Asporto? Serviamo piatti che si prestano meglio a un servizio al tavolo, qui, in piena sicurezza".

Quella garantita da distanziamento tra tavoli e dispositivi igienizzanti. Tutto confermato dalla recensioni di tanti utenti che vedono nella cucina della Taverna un riferimento per qualità e servizio.

Quattrochiacchiere: "Apri e chiudi che non fanno bene a nessuno"



È un fiume in piena Luca Ascari ristoratore da 23 anni, che oggi gestisce il Ristorante Quattrochiacchiere di Mirandola. "Dal passaggio alla zona gialla le cose non sono andate male, ma non si può andare avanti così con un continuo apri e chiudi. I dati parlano: i ristoranti, i bar, le palestre sono stati chiusi per diverse settimane, ma non abbiamo visto cambiamenti sostanziali nella diffusione del contagio. Se si deve chiudere che si chiuda tutto e si faccia il possibile per debellare il virus. Che senso ha tenere chiusi i ristoranti e vedere i mezzi di trasporto pubblico spesso stracolmi? Oggi il

problema è la variante del virus? Allora sarebbe stato necessario chiudere le frontiere. Anche sul fronte della tutela degli interessi della categoria credo non si sia fatto abbastanza" conclude Ascari.

Osteria del Tortellino: "Tanti giovani a pranzo nel week-end"

"L'aver un hotel collegato al ristorante ha aiutato a ridurre gli effetti delle chiusure, sia garantendo un certo numero di clienti, sia in termini di disponibilità di spazi, ma credo che la cosa più importante sia stata condividere con tutti i collaboratori la voglia di guardare avanti e non fermarsi, continuando ad investire in sicurezza e servizio. Credo che un ristorante così gestito sia un posto sicurissimo" Alexandra, titolare dell'Osteria del Tortellino, ci riceve insieme ai suoi collaboratori. Uno staff giovane. "Abbiamo organizzato anche l'asporto ma la posizione lontana dal centro non aiuta. I pranzi, in zona gialla, stanno andando bene, anche durante la settimana, e nel week end, non potendo uscire la sera, abbiamo molti giovani clienti che anziché la cena, si godono un pranzo in compagnia."



Dal primo marzo anche a Mirandola e nell'Area Nord entrano in vigore le misure straordinarie antismog

Blocco alla circolazione dei veicoli più inquinanti, regole più severe per il riscaldamento e divieto di abbruciamenti in campagna

Sono state estese al 30 aprile e a tutti i Comuni della pianura dell'Emilia-Romagna, compresi quelli sotto i 30.000 abitanti come Mirandola, le misure emergenziali antismog. "Cercheremo di informare i cittadini rispetto a quelle che sono le direttive a riguardo e facendo opera di convinzione sulla bontà dei provvedimenti - ha sottolineato il Sindaco Alberto Greco - anche se si tratta, comunque, di norme già presenti dal 2017. A riscontrare difficoltà temo possano essere i controlli. Non va dimenticato inoltre che nei centri piccoli, pensiamo al territorio mirandolese, ma anche alla Bassa al di fuori dell'agglomerato urbano, gli spazi sono enormi. Una caratteristica questa, che può contribuire alla rarefazione delle polveri." Relativamente alle regole più severe per il riscaldamento "l'intento è sicuramente buono - ha aggiunto - anche se non mi sento di dividerlo pienamente. Penso al fatto che sia limitativa per le persone, va a ridurre la libertà



all'interno delle proprie abitazioni. Pensiamo al divieto di accensione dei camini, delle stufe...comporta l'individuazione di incentivi idonei al fine di sovvenzionare chi se ne priva." Tra le norme del piano antismog, infatti, c'è il divieto di utilizzare generatori di calore domestici alimentati a biomassa

legnosa ad alto impatto emissivo sotto la certificazione a 4 stelle e l'obbligo di ridurre la temperatura, con un massimo consentito di 19°C nelle case, negli uffici, nei luoghi per le attività ricreative associative o di culto, nelle attività commerciali e di 17°C nei luoghi che ospitano attività industriali ed artigianali.

Esclusi dalle restrizioni ospedali, case di cura, scuole e luoghi per attività sportive. Sono inoltre vietati gli abbruciamenti di residui vegetali, agricoli o forestali e lo spandimento di liquami zootecnici. "Cosa può fare la Bassa per ridurre l'inquinamento? - ha aggiunto il Sindaco di Mirandola - Considerato che da come riportato da più parti, l'inquinamento maggiore è dovuto a veicoli e riscaldamento, occorrerà individuare strategie volte a limitarlo, ma senza impattare troppo e negativamente sui cittadini e sulle loro esigenze. Per il settore agricolo, si sta già provvedendo con l'interramento di rifiuti zootecnici e liquami." Dalla Regione stanziati quasi 17 milioni per la mobilità sostenibile, 10 milioni per l'agricoltura, 7 milioni per la sostituzione delle vecchie stufe a massa legnosa ad uso domestico e 3 milioni per la forestazione urbana. Risorse per 37 milioni di euro previste anche nel 2022 e 2023.

SALVADORI SERRAMENTI

Produzione di serramenti
in legno/alluminio/PVC
Porte blindate Bauxt
Porte interne Gd Dorigo



DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SHOW ROOM CON OLTRE 70 MODELLI DI PORTE ESPOSTE

Via A. Brennero, 146/B - POGGIO RUSCO (MN)
Tel. 0386/733087 - E-mail: salvadoriserramenti@email.it

ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!



MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ
COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI

SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Cordoglio per la scomparsa di Ferdinando Rella

“È un legame forte quello che lega Mirandola a Ferdinando Rella, persona davvero speciale” – racconta Elvino Castellazzi presidente dell'Associazione Principato di Francia Corta e dello Sci club Mirandola, commentando la scomparsa dell'amministratore della Carosello Ski di Folgaria avvenuta ai primi di febbraio – “Tutto è iniziato con le gite invernali sull'altipiano alpino con lo Sci club Mirandola ormai 30 anni fa.” Quel legame si è consolidato

negli anni grazie al suo operato con l'Amministrazione comunale della località trentina. “È stato lui il promotore del rapporto tra la Città dei Pico e Folgaria che tante volte ci ha ospitati, sia con lo Sci Club sia facendoci partecipare agli eventi come Francia Corta.

Anche in occasione dei drammatici giorni del terremoto non mancò e non mancarono di essere presenti, con un'importante donazione destinata al recupero della scuola di Quarantoli. E fu

sempre lui a far arrivare il trenino, che tanti giri e ricordi felici ha regalato ai bambini e agli adulti.” “Qui a Mirandola era conosciuto e quando poteva passava, si fermava. Non ha mai smesso di sostenere progetti con l'Amministrazione Comunale e con i mirandolesi.” Il sindaco Alberto Greco e l'Amministrazione Comunale hanno espresso alla famiglia di Ferdinando Rella sentite condoglianze a nome di tutta la comunità mirandolese.



Commenti e minacce in rete? Si rischiano pene molto severe



Mantenere un comportamento rispettoso in rete evita di incorrere in reati penali. “Diffamazione aggravata”: reclusione da 6 mesi a 3 anni o multa minima di 516 euro. “Minacce”: multa fino a 1.032 euro. “Profilo falso”: sostituzione di persona, reclusione fino a un anno. Punibili anche i commenti che istigano all'odio razziale. Nella pagina Fb del Comune vengono condivisi articoli e suggerimenti sull'argomento.

Mirandola Start-Up Ready 2021: a marzo incontro con Democenter

Continuano gli incontri per il progetto sulle start-up alle scuole secondarie. Giovedì 11 marzo è in programma la “Lesson 6, The Art of pitching – Storytelling – Public speaking”, a cura di Democenter. Il progetto, promosso dal Comune e destinato agli studenti degli Istituti Secondari di II Grado, è finalizzato a infondere la cultura di imprenditorialità e innovazione e avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro.



Dott. Luca Tommaselli

Dermatologia – Medicina Estetica

Visita presso il “Centro Holoil”
Via Aldo Manuzio 13
41037 Mirandola (MO)

Per appuntamenti: Tel. 059 574107

DERMATOLOGIA

Mappatura nei
Tricologia
Patologie ungueali
Dermatosi pediatriche

CHIRURGIA DERMATOLOGICA

Cisti e Tumori cutanei

MEDICINA ESTETICA

Epilazione e ringiovanimento con Luce Pulsata
Fillers e trattamenti biorivitalizzanti
Peeling
Tossina botulinica



DAL 1907

CANTINA DI
S. CROCE

Historia Hominum et eorum terrae

Le Lune 2021

per l'imbottigliamento dei vini frizzanti

Dal 20/02/2021 al 13/03/2021

Dal 22/03/2021 al 12/04/2021

Sconto
5€

Buono Sconto da 5,00€
su una spesa minima di 50,00€

valido fino al 30/04/21 (IM)
(Non cumulabile con altri sconti!)

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.
Strada Statale 468 di Correggio, 35 - 41012 S. Croce di Carpi (MO)
Tel. 059.664.007 - www.cantinasantacroce.it - f i



“Iniziative per giovani cantanti e un ridotto del Teatro Nuovo a suo nome”

Per ricordare Milton Marelli approvata all'unanimità la mozione della consigliera comunale Ferrarini

“Vivo per lei... mi è entrata dentro e c'è restata” con queste parole tratte dal testo del duo Andrea Bocelli e Giorgia si può riassumere la vita dedicata alla musica di Milton Marelli, Presidente dell'associazione “Amici della Musica” di Mirandola, di cui è stato uno dei fondatori, scomparso lo scorso 2 dicembre. “Dal 1984 è stato l'organizzatore tenace e instancabile nell'organizzazione di concerti di musica lirica e classica sia al Teatro Nuovo di Mirandola sia in Arena e al Teatro filarmonico di Verona - ha ricordato in una nota il sindaco Alberto Greco - ed è stato capace di radunare centinaia di mirandolesi appassionandoli alla musica, agendo

sempre con un occhio di riguardo rivolto ai giovani per sensibilizzarli a quel mondo che lui tanto amava. L'entusiasmo che lo muoveva e la sua grande umanità hanno indotto molti artisti teatrali a raggiungere la nostra città che è cresciuta musicalmente grazie all'amore di Milton”. Ha ricevuto quindi l'unanimità la mozione proposta dalla consigliera comunale Silvia Ferrarini (Lega per Salvini Premier) per promuovere iniziative volte a celebrare la figura di Milton Marelli, in particolare rivolte a giovani cantanti ed intitolare un ridotto del Teatro Nuovo attualmente in fase di recupero post sisma. “Grande amico di Carlo Alberto Cappelli, sovrintendente prima di

Bologna e poi dell'Arena di Verona, Milton ha per decenni programmato appuntamenti musicali di eccellenza a Mirandola, anche nel suo storico teatro, prima che il terremoto lo rendesse inagibile. Amico di tutti i grandi protagonisti delle scene operistiche da Raina Kabaiwanska a Mirella Freni, da Piero Cappuccilli a Renato Bruson, da Leo Nucci a Luciano Pavarotti, ha gestito e fatto crescere gli Amici della Musica col suo impegno, con la sua passione e con il suo grande amore per l'Opera, forse semplice ma allo stesso tempo genuino e profondo” ha ricordato, facendosi portavoce di tutta l'associazione, il Maestro Lucio Carpani.



Caserma VdF: iniziati i lavori di demolizione del vecchio stabile



La nuova sede operativa del Corpo Territoriale dei volontari dei Vigili del Fuoco sorgerà nella stessa area dell'edificio attualmente in demolizione, anche se in posizione leggermente disassata a sud nel lotto, con fine lavori prevista per la fine di gennaio 2022. “Fondamentale l'apporto che il distaccamento dei volontari dei Vigili del fuoco ha offerto ed offre in ogni momento all'intera comunità” ha sottolineato alla consegna del cantiere il sindaco Alberto Greco. “Prendono avvio i lavori per un presidio che ritengo possa diventare un punto di riferimento territoriale per tutta la

comunità per la facile raggiungibilità e la vicinanza di vie di comunicazioni veloci” ha aggiunto Graziano Bosi Bernardi, il Capo distaccamento dei volontari Vigili del Fuoco nel ringraziare l'Amministrazione comunale.

All'appuntato scelto Spagnuolo l'encomio del Sindaco Greco

Un encomio solenne è quello conferito dal Sindaco di Mirandola Alberto Greco all'Appuntato Scelto dei Carabinieri Floriano Spagnuolo che si trovava, la sera in cui sono avvenuti i fatti nel suo appartamento, a Mirandola. Avvertite le condizioni di pericolo in cui loro malgrado, si sono trovati due coniugi anziani a causa delle esalazioni di monossido di carbonio, si è prodigato per trarli in salvo. “Spirito di servizio, coraggio e dedizione sono virtù da sempre alla base dell'Arma dei Carabinieri” ha ricordato il Sindaco esprimendo l'encomio per l'Appuntato Spagnuolo che pur non in servizio quella sera,

non ha esitato ad intervenire in una situazione di estremo pericolo. Parole cui ha fatto seguito il ringraziamento dell'Assessore alla Sicurezza Giuseppe Forte a nome anche dell'intera comunità mirandolese.



Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.

Servizi all'avanguardia sempre alla portata di tutti.

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41
VIALE DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77 · 339 876 7111

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Bonifica Burana: i cantieri nel territorio comunale

Il Consorzio della Bonifica Burana ha iniziato i lavori in un tratto del Diversivo di Cavezzo: l'opera erosiva dell'acqua, accanto al collasso di terreni dovuto al sisma, hanno reso indispensabile il consolidamento di diversi tratti delle sponde per un totale di quasi 3.7 km di intervento (2.700.000 euro l'importo totale dei lavori).

Al Diversivo di Burana (in foto) è stato inaugurato il secondo stralcio del cantiere che già

nel 2013 aveva provveduto alla messa in sicurezza di quasi 700 metri di tratto arginale danneggiati e prevede il consolidamento spondale di altri tratti collassati tra l'impianto Concordia Sud e il ponte su strada Baccarella, oltre ad un tratto situato nei pressi dell'impianto Camurana e la ricostruzione e asfaltatura di un tratto di via Diversivo (1.415.507 euro).

Un altro cantiere è previsto sul canale Quarantoli, nel tratto

compreso tra via Bosco e la Statale 12, sempre per la sistemazione di alcuni tratti di argine soggetti a franamento ed erosione: la sistemazione dell'alveo e l'infissione di pali in legno per 490 metri permetteranno di ripristinare il corretto deflusso delle acque di questo collettore di antichissima data (68.000 euro l'importo dei lavori). Inoltre verranno consolidati o ricostruiti, con inizio lavori entro febbraio, 6 manufatti minori.



Lavori in corso, divieti e limitazioni alla circolazione

Fino al primo marzo, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18 circolazione limitata in via delle Mura 1 e in via Quartieri 25, per consentire l'esecuzione di un allacciamento di acqua e gas, mediante scavi sulla sede stradale per conto di Aimag, con restringimento della carreggiata, divieto di sosta con rimozione, limite massimo di velocità 30 km/h, limitatamente ai tratti di strada interessati dai lavori. In via Cavour fino al 31 marzo 2021 sono previsti

lavori per la posa della rete del teleriscaldamento e rifacimento rete gas e rete fognarie. Un intervento comporta l'interruzione della circolazione nel tratto compreso tra via Roma (area di intersezione fruibile) e via Luosi (area di intersezione bloccata). Inoltre, in via Luosi è prevista l'interruzione della circolazione in corrispondenza dell'area di intersezione con via Cavour. I veicoli dei residenti, i mezzi diretti ai cantieri e i mezzi destinati

alla raccolta dei rifiuti, possono percorrere i tre tronchi di strada che rimangono scollegati tra loro, entrando ed uscendo dall'unico lato possibile, in deroga al senso unico di circolazione. Il piazzale Costituente, nell'area parcheggio antistante il lato est del Castello prorroga permanenza giostra per bambini, ed altre attrazioni, con conseguente limitazione alla circolazione nel tratto di piazza interessato fino al 31 marzo 2021.



Impianto d'allarme con protezione interna e perimetrale dei locali tramite l'installazione di:

- Rivelatori a raggi infrarossi
- Rivelatori di movimento
- Rivelatori di apertura porte, finestre e tapparelle
- Rivelatori camera video
- Rivelatori da esterno a coppia tecnologia
- Rivelatori da esterno di movimento
- Centrale d'allarme GSM-GPRS
- Tastiere touch-screen

**ANTINTRUSIONE • VIDEOSORVEGLIANZA
ANTINCENDIO • ANTIRAPINA • NEBBIOGENO**

Tc SECURITY
www.tc-security.net

**STOP AI LADRI
CON LA NEBBIA
DI SICUREZZA
PROTECT**

San Felice s/Panaro (MO)
Tel. 0535 85275 - info@tc-security.it

Sistema di videosorveglianza composto da:

- Telecamere interne ed esterne con inf. audio
- Videosorveglianza locale e remota
- Visione immagini da TV, smartphone, tablet e PC

SOLO a FEBBRAIO installando un impianto d'ALLARME nella tua CASA o AZIENDA, TI REGALIAMO LA CENTRALINA del VALORE di 850€!!!



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier

No al cimitero islamico: ecco perché



Durante l'ultimo Consiglio Comunale si è nuovamente discusso di un tema sensibile che non ha mancato di suscitare polemiche: la questione del cimitero islamico. Il Pd ha contestato le posizioni dell'Amministrazione in merito alla decisione di non realizzare un cimitero islamico, e di utilizzare invece un'area esistente tra i due edifici cimiteriali di Gavello - a costo zero e con minimi interventi - come cimitero per tutte le religioni, destinato a quei cittadini che per diversi motivi non desiderano essere sepolti nei cimiteri esistenti, i quali, è necessario evidenziare, sono ovviamente laici e quindi aperti a tutti indipendentemente dal credo religioso. La vicenda

risale al 2014, quando l'Amministrazione a guida centro-sinistra decise di prevedere, con una variazione al Piano Regolatore, un ampliamento del Cimitero monumentale di Mirandola da destinare esclusivamente alla sepoltura dei cittadini di fede islamica, una decisione mai concretizzata, che ha visto quest'Amministrazione contraria. Il tema della sepoltura di alcuni cittadini stranieri residenti a Mirandola è tornato di attualità durante l'emergenza Covid, vista la difficoltà a rimpatriare le salme nel paese di origine. Nonostante la comunità islamica sia numerosa, non è certo l'unica minoranza presente a Mirandola, e non riteniamo che una segregazione, anche solo a livello cimiteriale,

sia una dimostrazione di rispetto, quanto invece di ghetizzazione: ha più senso riservare un'area cimiteriale "acattolica" come ne esistono in innumerevoli altri luoghi, soprattutto nelle grandi città, dove dare spazio a richieste "particolari", senza ingaggiare, anche per la vita ultraterrena, battaglie politiche. La strumentalizzazione del Pd è come al solito volta a mettere in cattiva luce l'Amministrazione sventolando il razzismo e l'esclusione sociale, quando invece la scelta adottata ha permesso di realizzare un ulteriore luogo aperto e inclusivo, dando spazio a chi non si riconosce nella fede della Chiesa di Roma o nelle tradizioni di territorio, senza discriminare nessuno.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia dal 2% al 18%, e in continua crescita: nasce un circolo a Mirandola



La tenacia, la coerenza, la capacità di Giorgia Meloni hanno portato Fratelli d'Italia, il partito sorto dalle ceneri di Alleanza Nazionale, a passare dal 2% al 18% di consensi. Simbolo che la coerenza sempre dimostrata a livello nazionale, che ha portato a rifiutare la politica dell'inciucio in cambio di un posto di potere, ha premiato. Anche nel centro destra Fratelli d'Italia è l'unico partito che non si è accodato alla fila dei sì a Draghi e ha deciso di rimanere con responsabilità, votando sui singoli provvedimenti proposti, all'opposizione. Gli Italiani apprezzano la coerenza e la responsabilità dimostrata da Fratelli d'Italia e continuano a premiarla con consensi in aumento. Forti

di questo, il consigliere regionale Michele Barcaiulo e il direttivo di Fratelli d'Italia di Modena, hanno proposto al nostro gruppo di Mirandola di creare un circolo politico per riorganizzare il partito sul nostro territorio. Accettando la sfida si è così fondato il circolo "Dio, Patria, Famiglia", con presidente Mariagrazia Zagnoli, da sempre riferimento della destra locale.

Il gruppo è formato da Marian Lugli, Consigliere Comunale, da Massimo Marchesi, imprenditore locale, e da tanti altri cittadini che vogliono dare un contributo affinché i valori della destra abbiano una maggiore visibilità nel caos nel quale oggi vive la politica. Tra gli obiettivi primari che

il circolo cercherà di focalizzare c'è il sostegno e l'attenzione rivolta ai giovani, che sono il nostro futuro, e la maggiore attenzione rivolta alla conoscenza delle esigenze delle famiglie. La nostra società è in una fase di forte denatalità e le nostre nuove generazioni, risorse per il futuro, sono spesso obbligate a emigrare all'estero per trovare spazio nel mondo del lavoro. Ci stiamo organizzando per coinvolgere la società civile e imprenditoriale con iniziative volte a far conoscere ai nostri concittadini i valori che ci contraddistinguono e che sono poco conosciuti in tematiche culturali e sociali proposte sempre con le caratteristiche di serietà, onestà e coerenza.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi
contattare la nostra
redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti
Redazione: Antonio Pignatiello,
Gianluigi Lanza, Monica Tappa
info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

CREDITS: pagina 22 foto © Tonino De Cristan; pagina 23 foto 1 © Nunzio Grattini, foto 2 © Giordano Cerè

FRANCESCA DONATI - Partito Democratico

Cimitero islamico e campo nomadi: l'Amministrazione contraddice se stessa?



Il Covid ci ha fatto capire, fra le altre cose, quanto sia importante poter dare degna sepoltura ai nostri cari. Questo dovrebbe essere un diritto di tutti. La nuova giunta leghista, un po' in sordina, negli scorsi mesi, ha stabilito che il cimitero di "tutte le religioni" dovesse essere collocato a Gavello, in uno spazio veramente ridicolo fra due porzioni del cimitero esistente. Fin qui si potrebbe semplicemente obiettare che non si è nemmeno discussa la proposta né in consiglio né con il comitato frazionale o che quella porzione di terreno basterebbe giusto per 4 o 5 sepolture. Ma c'è dell'altro. Questa proposta non tiene conto delle norme previste dalle varie religioni per i riti funebri. Un esempio? Per la religione islamica, la più diffusa

sul nostro territorio, uno dei dogmi è che la sepoltura debba avvenire in un luogo separato, recintato e dedicato. La risposta di questa amministrazione però in consiglio comunale è stata cieca a questa necessità, forse per ignoranza in merito o forse per una scelta precisa... delle due l'una. Fin qui nessuna sorpresa: questo è il cambiamento che ha voluto la maggioranza dei mirandolesi. Ma durante la discussione in consiglio comunale sullo sgombero di un campo nomadi abusivo, adiacente al cimitero cittadino, ecco che la certezza di cui sopra è venuta a mancare improvvisamente. Stando infatti al programma elettorale, qualcuno, magari per un attimo, avrebbe pensato alle ruspe di salvi-

niana memoria, invece la conseguenza dello sgombero di due roulotte, con tanto di propaganda su tutti i giornali, è stata la collocazione prima in albergo, a spese ovviamente della collettività, e poi in una casa popolare di una delle persone coinvolte. In consiglio, dopo che l'assessore Canossa ha motivato questa decisione come atto di civiltà dovuto, abbiamo creduto di trovarci su una macchina del tempo e di essere di nuovo in uno dei governi pre cambiamento degli ultimi settanta anni tanto odiati dalla destra mirandolese. Qual è dunque la visione politica di questa amministrazione? Quella di "prima i mirandolesi" o quella di integrazione e superamento delle disuguaglianze che tanto contestavano al centro sinistra?

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Cispadana, purché si faccia



L'idea del tratto di Cispadana che ci riguarda, come autostrada, nasce nel 2006. La Regione affida la costruzione, tramite Autostrada del Brennero Spa, con una parte di capitale da soci privati, ad Arc Spa (Autostrada Regionale Cispadana) costituita per la progettazione e realizzazione dell'opera. La Regione mette a disposizione, in tempi diversi, finanziamenti per 400 milioni. Subentra un problema legato al fatto che nel 2014 è scaduta la concessione con Autostrada Brennero e la Commissione Europea ha espresso parere negativo all'ulteriore rinnovo della concessione senza un bando di gara o senza la piena proprietà pubblica. Nel dicembre scorso è

intervenuto il Parlamento che, su proposta del Governo, ha inserito una norma (nella Legge 176/2020), che consente ad Autobrennero di esercitare il riscatto sui soci privati per l'acquisizione completa della proprietà, e quindi per ottenere il rinnovo della concessione e proseguire con i progetti fra i quali quello di Cispadana. Ulteriore sostegno all'azione è contenuto nell'art.25 del DL n.157/2020 cosiddetto "Ristori quater". Tutto ciò ha portato la Regione a dichiarare che nel 2021 potrà partire la realizzazione dell'opera. Di recente il 4 febbraio, durante una iniziativa delle liste civiche di Mirandola, Novi e Carpi l'assessore Regionale Andrea Corsini ha confermato l'intenzione di verificare fino in

fondo la soluzione autostrada, tuttavia si è dimostrato consapevole della necessità dei tempi, motivo per considerare, in caso di impossibilità di risolvere la questione societaria, di considerare altre soluzioni. Esiste una soluzione alternativa che è quella della strada a scorrimento veloce con priorità del collegamento Mirandola - A22 a Reggio. Una soluzione in linea con gli altri tratti di Cispadana che sono a scorrimento veloce. A questo punto se la Regione pensa di poter partire tra qualche mese entro il 2021 come dichiarato va bene, altrimenti la soluzione alternativa esiste. Purché si faccia! Mirandola ha bisogno di una strada di grande collegamento.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Agricoltura: nel bilancio comunale osannata ma non finanziata



È tempo di Bilancio Preventivo e tutti noi consiglieri siamo impegnati a studiare il documento che definisce come il Comune raccoglierà i soldi del contribuente per mandare avanti la baracca e come questi soldi verranno spesi nel dettaglio. Quando ho iniziato a esaminare le spese la mia attenzione è caduta su "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca". Non è certo il capitolo più importante, ma io lavoro proprio in quel campo e so che l'agricoltura resta comunque un tema molto sentito nella Bassa per le ricadute che ha sull'ambiente, sull'economia e sulla qualità della nostra vita. Aprendo il programma di governo della giunta, leggo che "l'agricoltura è alla base

dell'economia e dell'identità mirandolese" e tanti altri buoni propositi sulla valorizzazione delle nostre eccellenze agro alimentari e sulla conservazione dell'identità rurale anche attraverso iniziative pubbliche e di intrattenimento. Ammirata da cotanto programma, vado a controllare il malloppo previsto e ci resto un po' male: € 756,32 per il 2021, il 2022 e il 2023! Chiedo lumi e mi viene detto che, siccome l'agricoltura è un servizio conferito all'Ucman, il grosso delle risorse si trova nel suo bilancio. Meno male! Per un attimo mi ero sentita un po' presa in giro. Armata di pazienza vado a compulsare l'ultimo bilancio preventivo disponibile dell'Area Nord, trovando con grande delusione che

la cifra stabilita per l'agricoltura in tutti i 9 comuni ammonta a ben 2.700 euro l'anno! Perdonatemi se continuo a insistere su questo tema, ma cari cittadini della Bassa vi sembra ammissibile che con un territorio di 462 Km quadrati, ricco di coltivazioni anche tipiche, si possa destinare una tale miseria all'agricoltura della nostra zona? Ancora una volta ciò che succede a Mirandola è lo specchio di quello che succede nella Bassa: progetti pomposi a cui fanno seguito mezzi insufficienti, sprechi di risorse e di personale per non arrivare a nulla, mentre si tralasciano le vere esigenze di un territorio che solo se fosse unito potrebbe sviluppare tutte le sue potenzialità... Ma che ve lo dico a fare?

RISPARMIA SUBITO CON

lo sconto in fattura!

IL FOTOVOLTAICO
SINERGAS PIÙ
CONVENIENTE
DI SEMPRE

sconto
in fattura **50%**

È il momento di scegliere
l'energia del sole!



CAMBIA
LA CALDAIA
CON SINERGAS

sconto
in fattura **65%**

Grazie agli sconti in fattura
Sinergas ti offre subito un
risparmio immediato fino al 65%
sull'importo totale!



numero verde gratuito
800 038 083



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it



SALUTE

Punto vaccinale allestito nell'ex-bocciodromo. Prevista la somministrazione di oltre 1000 dosi al giorno

Antonella Canossa: "Al luogo idoneo pensavamo da mesi. Le nostre riflessioni sono state utili per velocizzare il confronto con Ausl"



Un'area a disposizione di circa seicento metri quadrati e sei postazioni vaccinali a pieno regime: stiamo parlando del punto vaccinale del Distretto di Mirandola, entrato in funzione il 18 febbraio, nel fabbricato ex-bocciodromo sito in via Pietri 15, a Mirandola. "Di fronte alla richiesta di Ausl, finalizzata all'individuazione di un luogo idoneo da destinare alla somministrazione dei vaccini per la popolazione, la Giunta non ha esitato un attimo per offrire la propria disponibilità - ha dichiarato il Sindaco di Mirandola Alberto Greco - Ci siamo posti l'obiettivo di trovare una soluzione concreta, in tempi brevi, funzionale e che corrispondesse a quanto richiesto. Soluzione individuata nei locali

di proprietà comunale che sino alla fine del 2020 erano concessi al circolo Aquaragia, facili da raggiungere e con disponibilità di parcheggio. Abbiamo così dimostrato ancora una volta quanto la tutela della salute dei cittadini rientri tra le priorità di questa Amministrazione in considerazione anche del fatto che il Comune di Mirandola è capofila del distretto sanitario dell'Area Nord." Lo scorso 8 febbraio la Giunta ha deliberato l'atto di indirizzo per la concessione in uso dei locali ad Ausl sino a fine 2021 con eventuale proroga in caso di necessità. "Già da mesi pensavamo al momento in cui si sarebbe dovuto attivare un punto vaccinale e quindi le nostre riflessioni sono state utili per velocizzare il

confronto con Ausl" ha sottolineato Antonella Canossa, assessore alla Sanità del Comune di Mirandola. In occasione della presentazione ufficiale alla stampa, tenutasi il 18 febbraio scorso, Angelo Vezzosi, Direttore del Distretto di Mirandola ha dichiarato: "Quella di oggi, con l'apertura del Punto Unico Vaccinale, è la giornata che tutti auspicavamo e che finalmente si è realizzata. Una spallata vigorosa contro questo temibilissimo nemico. Un grande grazie a tutti gli operatori che hanno contribuito alla realizzazione di questo presidio distrettuale contro il Covid-19". Il punto vaccinale, grazie al lavoro di medici, infermieri, operatori socio sanitari, farmacisti, volontari e personale amministrativo di supporto, è in grado di effettuare, in totale sicurezza, 1080 vaccini al giorno. Ricordiamo che in questa prima fase l'attenzione della Regione Emilia-Romagna si è concentrata sulle persone con almeno 80 anni, in quanto potenzialmente più a rischio. In particolare, dal 15 febbraio scorso si sono aperte le prenotazioni per la vaccinazione a tutte le persone con almeno 85 anni (i nati dal 1936 e anni precedenti) che non rientrano tra quelle seguite dall'Ausl tramite Assistenza Domiciliare Integrata. Per chi ha un'età compresa tra 80 e 84 anni, è possibile invece effettuare le prenotazioni dal primo di marzo. Ricordiamo che gli

aventi diritto, vale a dire i residenti in provincia di Modena e quelli temporaneamente assistiti da un medico di medicina generale in provincia di Modena, per procedere alla prenotazione non hanno necessità delle prescrizione medica: bastano i dati anagrafici (nome, cognome, data e comune di nascita) o, in alternativa, il codice fiscale. Diversi sono i punti ai quali rivolgersi per effettuare la prenotazione, dalle farmacie, ai Punti unici di prenotazione e assistenza di base, ai "corner salute" di alcuni ipermercati e supermercati Coop di Modena e provincia. A questi si aggiungono la prenotazione telefonica al numero dedicato 059 202.53.33 (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13), Fascicolo Sanitario Elettronico, il Portale Cupweb e, infine, la App ERsalute. Per approfondimenti e dettagli ulteriori è possibile andare in rete e collegarsi alla pagina www.ausl.mo.it/vaccino-covid-80anni.



HAI 80 ANNI E PIÙ?
TI VACCINIAMO CONTRO IL COVID 19
per proteggere te e i tuoi cari



Da 85 anni
Prenota la
vaccinazione
dal 15 febbraio

Da 80 a 84 anni
Prenota la
vaccinazione
dal 1° marzo

COME PRENOTARE

- FARMACIE
- PUNTI UNICI DI PRENOTAZIONE (EX CUP)
- CORNER SALUTE
DI IPERMERCATI E SUPERMERCATI COOP
- TELEFONO 059 2025333,
LUNEDÌ-VENERDÌ 8-18; SABATO 8-13
- FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO
- CUPWEB
- APP ER SALUTE

Non serve la prescrizione medica
bastano i dati anagrafici o il codice fiscale
Info: www.ausl.mo.it/vaccino-covid

Collocato in Via Dorando Pietri 15, è facilmente accessibile



Vaccinale il grande fabbricato, collocato in Via Dorando Pietri 15, dell'ex bocciodromo e che fino al 2020 era stato destinato al circolo Aquaragia. La zona, come è noto, si trova nel quadrante nord est dell'area urbana di Mirandola ed è la stessa che ospita, tra l'altro, il Palazzetto dello Sport e a pochissima distanza, la sede della Scuola Primaria Dante Alighieri. Fatto salvo la necessità di eventuali proroghe l'Azienda Usl di Modena potrà disporre degli spazi citati sino al 31 dicembre dell'anno da poco iniziato.

È facilmente raggiungibile, dotato di ampio parcheggio esterno e anche di adeguati spazi interni, per accogliere in modo comodo e sicuro sia il personale impegnato direttamente e indirettamente nella vaccinazione, sia i pazienti e i loro accompagnatori. Inoltre è vicino all'Ospedale e al drive through. Sono queste le motivazioni principali che hanno spinto l'Amministrazione Comunale di Mirandola e la Giunta in particolare a mettere a disposizione come Punto Unico

VACCINAZIONE ANTI-COVID 19 PER PERSONE DAGLI 80 ANNI

LA VACCINAZIONE È GRATUITA

Non serve la prescrizione medica

CHI PUÒ PRENOTARE

Tutte le persone da **80 anni residenti**
(e quelle **temporaneamente assistite** da un Medico
di medicina generale) in provincia di Modena

QUANDO PRENOTARE

- **dal 15 febbraio** le persone **da 85 anni**
in su (nate nel 1936 e anni precedenti)
- **dal 1° marzo** le persone **da 80 a 84 anni**
(nate dal 1937 al 1941 compresi)

COME PRENOTARE

- **Farmacie** private e comunali
- **Punti unici** di prenotazione e assistenza
di base (ex Cup) negli orari dedicati
- **Corner salute** di ipermercati e supermercati
Coop
- **Numero dedicato 059 2025333**
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00
e il sabato dalle 8.00 alle 13.00
- **Fascicolo sanitario elettronico**
www.fascicolo-sanitario.it
- **Portale Cupweb**
www.cupweb.it
- **App ER Salute**

PUNTI UNICI DI PRENOTAZIONE E ASSISTENZA DI BASE (EX CUP)

Aperti al pubblico **dal 15 febbraio al 13 marzo 2021** solo per la prenotazione della vaccinazione anti-Covid 19
per tutte le persone da 80 anni.

- **Bomporto**
Piazza Giacomo Matteotti, 34/B
lunedì, mercoledì e venerdì: 8.30-13.00
- **Carpi**
Piazzale dei Donatori di Sangue, 3 c/o Ingresso Poliambulatori 2
da lunedì a venerdì: 12.30-17.30, sabato: 8.30-13.30
- **Castelfranco Emilia**
Piazzale Grazia Deledda • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Fanano**
Via Sabattini, 31 • da lunedì a venerdì: 9.00-12.30
- **Finale Emilia**
Piazza Antonio Gramsci, 5/6 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Formigine**
Via Giuseppe Mazzini, 15 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Frassinoro**
Piazza Miani, 16, c/o CUP del Comune
da lunedì a venerdì: 8.30-12.30
- **Mirandola**
Via Lino Smerieri, 3 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Modena**
Largo del Pozzo, 71/B • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Montefiorino**
Via Casa Volpe, 2 • da lunedì a venerdì: 8.30-13.30
- **Montese**
Via Panoramica, 70 • da lunedì a venerdì: 8.30-12.30
- **Palagano**
Via XXIII Dicembre, 74, c/o CUP del Comune
da lunedì a venerdì: 8.30-12.30, sabato 8.00-12.00
- **Pavullo nel Frignano**
Viale dei Martiri, 63 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Pievepelago**
Via Ferrari, 2 • da lunedì a venerdì: 8.30-12.30
- **Prignano sulla Secchia**
Via Allegretti, 216, c/o CUP del Comune
lunedì, martedì e giovedì: 8.00-13.00
giovedì: 15.00-17.30, sabato: 8.00-12.00
- **San Felice sul Panaro**
Via degli Scienziati, 70 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Sassuolo**
Via Francesco Ruini, 2 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Spilamberto**
Via Quartieri, 30 • martedì e giovedì: 8.30-13.30
- **Vignola**
Via XXV Aprile, 164 • da lunedì a sabato: 8.30-13.30
- **Zocca**
Via Mauro Tesi, 1676 • venerdì: 8.30-12.30



ECONOMIA

Agricoltura Area Nord: produzione ok, ma con la seconda ondata Covid giù la domanda e i prezzi

Gli effetti negativi sul comparto agricolo nella seconda ondata Covid si stanno dimostrando maggiori rispetto a quelli della prima ondata. L'aumento della domanda di generi alimentari riscontrato nel lockdown non si è infatti verificato in questo periodo caratterizzato da chiusure parziali e dall'incertezza legata ai divieti differenziati per fasce di colore. Ciò ha determinato perdite per centinaia di aziende agricole della filiera agroalimentare, anche nell'Area Nord. Il perché lo abbiamo chiesto a due referenti locali di importanti associazioni di categoria: Francesco Vincenzi, mirandolese e Vicepresidente Coldiretti Modena, e Francesco Carione, referente Confagricoltura area Mirandola. "Nella seconda ondata della pandemia da Covid, la chiusura delle attività di ristorazione ha impattato molto, in negativo, sul settore delle carni e del vino. Il consumo dei salumi, con la chiusura, è crollato. In particolare, per la nostra area, ha sofferto il comparto suinicolo. E se la vite ha retto come produzione e prezzo di vendita, non ha retto il vino, per lo stesso motivo, legato alla chiusura dei ristoranti che ha fatto registrare un netto calo nei consumi" - ha affermato Francesco Carione. "Disastri sotto il profilo climatico non ne sono venuti, ma la grande quantità di acqua caduta sui terreni seminati in autunno potrebbe creare danni a orzo, grano, soprattutto nei terreni vallivi a nord di Mirandola dove da mesi sono presenti grandi ristagni di acqua."

"Oggi abbiamo parecchi mercati stagnanti, con quotazioni dei prodotti che non sono sicuramente soddisfacenti per i produttori, anche in vari settori fondamentali nell'Area Nord, come suini e ortofrutta" - afferma Francesco Vincenzi. "I prezzi per i produttori non sono saliti e spesso non compensano, in vari comparti, i costi di produzione. A questi problemi se ne aggiungono altri. Se quello della cimice asiatica si è molto ridimensionato e gli indennizzi per i danni dello scorso anno sono stati garantiti con cifre anche importanti, il problema sulla produzione di pere, che costituisce il 90% della produzione della frutta nell'Area Nord, è arrivato dalla Maculatura Bruna, o Alternaria, un parassita che si è diffuso molto rispetto agli scorsi anni ma nei confronti del quale, a causa del divieto di utilizzo di alcune sostanze fitosanitarie, non abbiamo armi. Per questo come asso-



ciazione stiamo collaborando con diversi enti di ricerca per cercare di mettere in pista una strategia per la soluzione di questi problemi. Ok alla transizione ecologica ma fino a quando questa transizione non sarà avvenuta abbiamo bisogno di difendere le nostre produzioni con strumenti efficaci e già a disposizione." Altro settore importante per la produzione agricola dell'Area Nord è quello del melone. Si è trattato di una annata che possiamo definire media, senza punte eccezionali ma nemmeno un disastro. Bene la produzione di cereali e mais in questo caso accompagnata da buone quotazioni. Ma si parla sempre di un buon incremento rispetto a livelli minimi di prezzo che erano crollati anche del 40%."

Danni gelate: prorogato al 5 marzo il bando per i contributi alla prevenzione



Le imprese agricole dell'Emilia-Romagna possono ancora presentare domanda per ottenere gli aiuti dedicati alla prevenzione dei danni causati dalle gelate primaverili. È stato prorogato al 5 marzo il bando 'Prevenzione danni al potenziale frutticolo da gelate primaverili' previsto dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 che stanziava 4,2 milioni di euro in contributi fino al 70% degli investimenti per l'acquisto di apparecchiature. Informazioni presso le associazioni di categoria o sito web della regione.

A Mirandola, su un'area di 2 ettari, nasce il parco agroambientale nel nome di Albertino Reggiani

A Mirandola è stata costituita la Fondazione Albertino Reggiani, nata per la volontà della moglie Marisa e dei figli Alberto e Claudio "affinché non vada dispersa la sua eredità incentrata sui valori umani, morali e civili che hanno accompagnato tutto il suo cammino e la sua visione incentrata sulla tutela e sul rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali". La Fondazione potrà operare su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna e "persegue lo scopo della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente". L'attività principale si concretizza nell'ottimizzazione del

territorio rurale, al fine di realizzare modelli di salvaguardia ambientale per il risparmio di acqua, di suolo e di aria, per la conservazione del patrimonio faunistico e per la produzione di alimenti sani e salutari. Studenti ed insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado, associazioni a valenza sociale, associazioni culturali, Università della terza età, ne saranno i fruitori. La Fondazione realizzerà su un'area agricola di circa 2 ettari (offerta dall'azienda agricola Reggiani) della cosiddetta bassa pianura padana modenese un parco agro-ambientale, distinto in 5

sentieri tematici con un investimento di circa 500mila euro. Il sentiero 'Flora-Fauna', il sentiero 'Bosco naturale', il sentiero 'La vita dell'acqua', il sentiero 'Gli animali della fattoria' e il sentiero 'Orto e profumi'. Lunedì 29 marzo verrà inaugurato il cantiere ed i lavori si concluderanno presumibilmente entro la fine dell'estate. La famiglia Reggiani al fine di valorizzare l'autonomia della Fondazione ha nominato un Cda di tre consiglieri esterni alla famiglia stessa, la dottoressa Barbara Manfredini, il professor Alessandro Ragazzoni e l'ex presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini.





VOLONTARIATO

Khora Lab: “Un laboratorio che misura, sperimenta e valuta lo spazio tra le cose, non solo fisico”

Una associazione di promozione sociale formata da giovani tra i 30 e i 40 anni che opera sul tessuto urbano, sociale ed economico. Khora Lab è artefice di due progetti per il comune di Camposanto - Verde Acceso e Nel Verde - con un occhio rivolto anche all'Europa. Ne parliamo con il presidente Thomas Malaguti.

Perché il nome Khora Lab?

“Scegliere un nome non è semplice. Eravamo un gruppo di studenti di architettura che volevano fare cose insieme. Una nostra compagna, specializzata in restauro, suggerì la parola greca 'khora'. Ci è piaciuta perché definisce lo spazio esterno alla città ma al quale essa appartiene. È contenitore, senza una forma, che dà senso al contenuto. Racconta del rapporto tra città e territorio, tra uomo e paesaggi. Siamo un laboratorio, lavoriamo misurando e valutando lo spazio, non solo fisico, tra le cose. Cerchiamo di sperimentare, indagando i campi dell'innovazione sociale e dello sviluppo territoriale.”

Com'è nata l'associazione?

“Come gruppo, è nata tra le aule della Facoltà di Architettura di Ferrara. Eravamo studenti che assieme partecipavano a concorsi di progettazione. Ragionavamo sui luoghi, cercando di capire come organizzarli e gestirli, dando importanza alle relazioni dei loro abitanti. Finita l'università abbiamo deciso di dare vita all'associazione. Questo ci ha permesso di essere riconosciuti dalle istituzioni e di poter partecipare a bandi per ricevere contributi.”

Tra i vostri progetti più importanti, c'è Verde Acceso in collaborazione con altre associazioni...

“Il primo importante bando vinto è stato quello della Partecipazione 2019. Il contributo ricevuto dalla Regione ci ha permesso di realizzare un percorso partecipato nel comune di Camposanto, arrivando a definire le linee guida per una gestione condivisa delle aree verdi, pubbliche e private. È stato un momento di confronto che ci ha permesso di intrecciare relazioni con molti cittadini, associazioni e pubblica amministrazione.”

Il vostro lavoro coinvolge in maniera attiva i cittadini non soltanto di Camposanto ma di tutti i nove Comuni dell'Area Nord: qual è la risposta da parte loro?

“Le relazioni nate aiutano nell'intento condiviso di dare valore alle persone e ai luoghi che abitano. E sono proprio



le persone che, se coinvolte e responsabilizzate, offrono le opportunità per valorizzare gli spazi, in un dialogo continuo. Partendo da Verde Acceso, abbiamo progettato il cammino di Nel Verde al quale partecipano amici non solo di Camposanto. Questo è importante perché la Bassa modenese, nel mondo contemporaneo, deve essere un unico organismo e avere una visione comune. Insieme non siamo paesi da 3 o 25mila abitanti, ma una realtà di 85.000 persone che abitano 500 kmq. Questo ha un peso.”

Si parla tanto di 'economia verde' e tutti i Paesi del mondo si adoperano per la sostenibilità ambientale e per la salvaguardia del già molto provato ecosistema: cosa pensa al riguardo?

“Sarò lapidario. È essenziale e necessario prendersi cura insieme dei nostri ecosistemi definendo strategie che ad ora possono solo limitare i danni.”

Al lavoro per l'Unione Europea sul progetto Food Corridors che coinvolge otto Paesi



Attenta alle politiche europee, Khora Lab è stata incaricata dall'Unione della Bassa Romagna per implementare il progetto Food Corridors del programma dell'UE UrbAct III per accompagnare otto amministrazioni di diversi Paesi verso la definizione di Piani d'Azione Integrati inerenti le politiche sul cibo. Ogni realtà sarà chiamata a partecipare con lo scambio di buone pratiche, visite studio, creazione di tavoli per discutere a livello locale i temi di Food Policy e per stilare un piano d'azione con proposte concrete.

Luca: “Lavoro su rigenerazione territoriale e innovazione sociale”



Mi chiamo Luca Pinnavaia, ho 33 anni e sono originario di Ferrara ma vivo in Trentino. Lavoro come consulente privato nell'ambito della rigenerazione urbana, dello sviluppo di strategie territoriali e di attivazione delle comunità. Insieme ai miei compagni/e di avventura ho scelto di fondare Khora Lab perché credo sia lo strumento migliore per poter sviluppare progettualità legate ai temi della rigenerazione territoriale e dell'innovazione sociale, avendo la libertà di poterci confrontare direttamente con i territori e di sviluppare in modo collaborativo progetti e metodi di lavoro. Mi piace

pensare che il 'momentum' di Khora sia stato nel 2017 il viaggio in Albania in cui abbiamo per la prima volta abbiamo avuto un progetto completo da costruire insieme, preparandoci a diventare un team di lavoro.

Camilla: “Verde Acceso, progetto che ha coinvolto la comunità”



Mi chiamo Camilla Falchetti, ho 35 anni, e vengo dai tanti luoghi in cui ho vissuto. Sono nata e cresciuta a Rosignano Solvay ma sento di appartenere a Firenze, Milano, Copenhagen, Torino, Ferrara, e Bologna dove ora vivo. La mia formazione è quella dell'architetto, negli anni ho approfondito guardando più ai progetti di attivazione delle comunità e dello sviluppo locale. La figura in cui mi riconosco è quella del designer civico, che attiva le comunità e che è in grado di disegnare i loro progetti di ingaggio. La prima esperienza fatta insieme a Khora Lab è stata la scrittura e la realizzazione del progetto Verde Acceso a Camposanto: un'esperienza importantissima perché ha realmente coinvolto tutta la comunità che si è ritrovata a ripensare attivamente le aree verdi presenti nel Comune.

Associazione Donne in Centro, una rassegna d'arte online aiuta a promuovere i talenti del territorio

È iniziata il 30 gennaio scorso "Le Mani delle Donne", una rassegna molto interessante sulle pagine social dell'associazione Donne in Centro. Si tratta di donne del nostro territorio che con le mani esprimono la loro creatività: tra colori, tavolozze e pennelli, stoffe, carta, sassi e forbici riescono a estrarre dalla materia una realtà, un sentimento. Queste donne di talento ogni giorno celebrano con la loro manualità la passione per l'arte, l'amore per ciò che le circonda, l'osservazione della natura. Plasmano materiali riciclati in nuovi oggetti o decidono di rappresentare su tela un sentimento, un'idea. Uno degli intenti dell'Associazione è la valorizzazione dei talenti del nostro territorio. Una varietà di produzioni artistiche che danno voce a persone creative, empatiche, fantasiose, attente all'ambiente, amanti dell'arte in ogni sua forma. Si potrà così seguire una parte del percorso creativo di queste laboriose donne: Leila, Valeria, Raffaella, Ester, Speranza, Viktoria,



Cristina, Camilla, Silvana, Gabriella, Francesca e Roberta. Sulla pagina facebook di Donne In Centro, inoltre, si possono trovare notizie, aggiornamenti e informazioni utili, date di manifestazioni internazionali e nazionali a cui partecipare,

rassegne ed eventi culturali a cui presenziare. "Le mani delle donne" è una rassegna che crea coinvolgimento tra anime simili, che fa conoscere il lato creativo della femminilità e mette in contatto tra loro le varie sensibilità artistiche

delle donne di Mirandola e paesi limitrofi. Durante la prima quarantena, la pagina Fb di Donne in Centro si è convertita in un contenitore di eventi online dedicati alla diffusione della cultura, con l'intento di intrattenere e dare un messaggio di speranza. Una ricca varietà di iniziative proposte: idee per condividere momenti di riflessione, vernissage d'arte, videolezioni, lettura di poesie, narrazioni, musiche e progetti per coinvolgere e conoscere le persone che vivono il nostro territorio. L'associazione Donne in Centro mira a diffondere un messaggio di condanna incondizionata ai comportamenti violenti contro le donne, ha come "mission" il rimanere accanto alle donne vittime di violenza. Mai come nello scorso anno le donne hanno avuto bisogno di aiuto, e chi tra loro si è rivolta agli sportelli dell'associazione ha potuto sentire una voce amica. Le donne creative che volessero partecipare a questa rassegna possono scrivere a ass_donneincentro@gmail.com.

Volontari della Protezione Civile di Cavezzo in trasferta a Roma

Assieme alla Croce Rossa Italiana hanno assistito i senzatetto



Si è conclusa l'iniziativa "Una coperta e un bigliettino... per scaldare chi non ha più nulla" del Gruppo Volontari della Protezione Civile di Cavezzo. Alcuni di loro si sono recati a Roma per assistere il personale della Croce Rossa Italiana del V Municipio. Assieme ai volontari romani, i cavezzesi hanno consegnato centinaia di coperte e plaid ai senzatetto che vivono sulle strade di uno dei Municipi più popolosi della capitale: il V Municipio è abitato da 350mila persone e ingloba al suo interno aree di grande disagio come la Stazione Termini. Il consueto lavoro serale dei volontari della Croce Rossa, assistiti dai volontari della Protezione Civile cavezzese, è cominciato attorno alle 20.30 e si è concluso alle 2.30, toccando alcuni punti in cui vivono moltissimi senzatetto come i due lati della stazione Termini, Piazza Vittorio, Piazza dei Cinquecento, San Lorenzo, Verano, Ponte Casilino e Tor Pignattara. Nel corso del turno di servizio serale, i senzatetto sono stati assistiti con generi di conforto e, per una volta, anche con coperte e plaid forniti dai volontari cavezzesi. Assieme ad ogni pacco donato dai cittadini, anche un bigliettino di sostegno creato dagli studenti della quinta primaria di Cavezzo.

Medolla: conclusa raccolta fondi per l'acquisto di 15 defibrillatori

Raccolti oltre 27mila euro su iniziativa de La Società del Menecò



In occasione della Giornata mondiale di sensibilizzazione sulle cardiopatie congenite (14 febbraio), a Medolla si è conclusa con successo la raccolta fondi per l'acquisto e l'installazione in luoghi pubblici, tra cui le scuole, di quindici defibrillatori, con annesse apposite teche e segnaletica dedicata. L'iniziativa per fare di Medolla una realtà cardioprotetta, partita a novembre 2019 con una cena promossa dall'associazione La Società del Menecò in collaborazione con la Consulta del Volontariato, è proseguita in questi mesi, nonostante tutte le difficoltà conseguenti alla pandemia, con il coinvolgimento di privati cittadini, associazioni e medici. A loro si sono uniti diversi imprenditori del territorio, che hanno consentito di raccogliere complessivamente più di 27mila euro. Installazione e manutenzione annuale dei quindici dispositivi, di cui dieci donati da Eurosets, saranno a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune, che in questi mesi ha affiancato la Consulta del Volontariato nella promozione e nel coordinamento del progetto. Sarà invece la Croce Blu a organizzare e gestire i corsi (di cui uno già svolto) sul corretto utilizzo dei defibrillatori, a cui potranno accedere tutte le persone interessate.



TERRITORIO

Fiamme distruggono magazzino e mettono a rischio una famiglia: notti di lavoro per i Vigili del Fuoco

Sono due gli incendi, senza feriti, che hanno funestato le ultime settimane della cronaca nell'Area Nord. Fiamme si sono generate nei locali frigoriferi di un ristorante, sulla strada Statale Sud, a Mirandola. Sul posto, oltre la squadra dei pompieri di Mirandola, altre tre squadre inviate dalla Sala Operativa 115. Le fiamme sono state circoscritte, impedendo che si propagassero all'intero locale e alle attività commerciali vicine. I danni purtroppo sono stati rilevanti. Paura per una famiglia in via Morandi a San Possidonio. I Vigili del Fuoco di Mirandola e San Felice sono stati attivati a seguito di un incendio innescato nell'appartamento probabilmente da un guasto a uno scaldaletto elettrico. I componenti della famiglia (madre, padre e figlio di 10 anni), in via precauzionale

sono stati assistiti dal 118 ma non hanno riportato conseguenze gravi. Nell'ambito del Controllo Integrato del Territorio invece, sono stati svolti servizi congiunti finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei reati predatori e dello spaccio di sostanze stupefacenti nel comune di Mirandola e nelle frazioni limitrofe. I controlli sono stati effettuati da Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia Locale dell'Ucman, con l'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine di Reggio Emilia. Sono state identificate 140 persone, controllate 90 autovetture e effettuate verifiche all'interno di 10 esercizi pubblici, estese agli avventori. I Carabinieri di San Felice sul Panaro hanno arrestato un 40enne di origini marocchine, per maltrattamenti in famiglia e lesioni nei confronti della moglie connazionale di 36 anni.



Lotta agli animali infestanti: il piano Ucman in un opuscolo

L'Unione Comuni Area Nord, congiuntamente con il Servizio Veterinario dell'Ausl di Modena e con Aziende appositamente incaricate e specializzate, si è impegnata nell'elaborare piani di controllo. Il sisma del maggio 2012 infatti ha indebolito il territorio, favorendo la proliferazione di animali infestanti. Le zone urbane, formate da una rilevante varietà di ambienti tra

loro eterogeni, come quartieri residenziali, parchi e reti fognarie, presentano contesti facilmente colonizzabili. Gli animali infestanti, in assenza di predatori naturali, facilitati dagli inverni miti, dall'ambiente urbano post-sisma, dalla presenza di materiali eterogeni di scarto, di cibo, di fabbricati trascurati o abbandonati, trovano infatti le condizioni ideali per la loro riproduzione e

proliferazione. La loro massiccia presenza porta degrado ambientale e problematiche igienico-sanitarie nel territorio, zoonosi, disagi per i cittadini, riduzione della qualità di vita. Le strategie, le azioni e tutti i servizi che vengono messi in atto sono spiegati nell'opuscolo realizzato a cura dell'Ucman e scaricabile da tutti i cittadini sul sito dell'Unione: <https://bit.ly/2YmedMi>



Medolla: cantiere Sala Polivalente e Circolo Ricreativo Arcobaleno, 800mila euro per la piena riqualificazione

È iniziata l'ultima parte del percorso di recupero e riqualificazione nel cantiere della Sala Polivalente e Circolo Ricreativo "Arcobaleno", che ha la sua sede storica nell'area tra via Grande e via Amendola nel Comune di Medolla. La struttura, pesantemente danneggiata dai terremoti del 2012 che l'hanno resa completamente inagibile, sarà oggetto di lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico, per un importo che sfiora gli 800mila euro (nel dettaglio 796.125 euro). L'intervento di riqualificazione riguarderà il consolidamento strutturale delle fondazioni e della muratura

portante ed il completo rifacimento della copertura. Quest'ultima sarà realizzata con una nuova struttura in legno dalle elevate prestazioni sul piano del contenimento dei consumi energetici. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di un sistema di isolamento termico delle superfici verticali opache (muri esterni) e la sostituzione dei serramenti esterni, anch'essi con elevati livelli di isolamento termico. Completano l'intervento nuovi impianti tecnologici. In particolare quello di illuminazione a led e quello di climatizzazione invernale ed estiva per tutti gli ambienti. La fine dei lavori è prevista per metà

ottobre di quest'anno, quando verrà restituito alla comunità uno spazio che intere generazioni di medollesi hanno conosciuto come luogo di eventi, feste, balli e cene. "Parte uno dei cantieri più importanti della ricostruzione per il nostro comune" ha commentato Franca Paltrinieri, assessore ai Lavori Pubblici. "Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, continuiamo nel nostro programma. A fine emergenza tanti aspetti della socialità per come la conosciamo andranno ripensati. Proprio per questo, avere spazi rinnovati e sicuri sarà dunque un valore aggiunto a vantaggio di tutti."



San Felice: al via la gara per il municipio

Per riorganizzazione e recupero dell'immobile si prevede una spesa di 4 milioni di euro

Un altro importante tassello è stato compiuto nell'impegnativo e ambizioso piano di ricostruzione delle opere pubbliche: ha preso il via il 4 febbraio infatti la gara per l'affidamento dei lavori di restauro della sede municipale di via Mazzini del Comune di San Felice sul Panaro. Una procedura negoziata che prevede l'aggiudicazione mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa. Primo passo di questa procedura sono i sopralluoghi dei partecipanti, affinché possano formulare la loro migliore offerta tecnica ed economica. Per il recupero dell'immobile si prevede una spesa di oltre 4 milioni di euro. Saranno riorganizzati gli spazi interni, con lo scopo di distribuire i servizi esistenti in modo più razionale e funzionale, preservando gli elementi architettonici. Verranno ripristinati i quattro ingressi storicamente consolidati, mentre all'interno verrà realizzata un'ampia e spaziosa hall per offrire molteplici servizi attraverso l'installazione di libere postazioni internet, un punto di informazione ed accoglienza, sufficienti sedute per i momenti di attesa. Uno degli interventi più significativi è sicuramente la ricostruzione dello "scalone" ottocentesco che, con gli ultimi interventi di superfetazione, era stato demolito. Sono previsti, poi, consistenti interventi strutturali che garantiranno sicurezza



all'immobile e uniformeranno, fra l'altro, quanto più possibile, la quota dei piani di calpestio che attualmente presentano livelli differenti allo scopo di garantire accessibilità a tutta l'utenza.

Il municipio utilizzerà l'impianto di teleriscaldamento cittadino e sarà dotato, tra l'altro, di un impianto di cablaggio strutturato per garantire piena funzionalità ai vari uffici.

Sanfelice1893 Banca Popolare: con Rotary Modena per sostenere la ricerca

È stata consegnata al Dipartimento di Scienze Medico Chirurgiche Materno Infantili e dell'Adulto dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, una work station di ultimissima generazione il cui acquisto è stato possibile anche grazie al contributo di Sanfelice1893 Banca Popolare. In foto: Vittorio Belloi (direttore Sanfelice1893 Banca Popolare), Gian Marco Ucci (Rotary Club Modena), Giorgio De Santis (Unimore), Andrea Cossarizza (Unimore), Roberto Dino Villani (Rotary Club Modena).



Centri di Raccolta: sì ai materiali inerti di uso domestico

Si è fatta chiarezza con una nota esplicativa del Ministero dell'Ambiente sulla possibilità di conferire nei Centri di Raccolta modeste quantità di materiali inerti da costruzioni e demolizioni prodotti da utenze domestiche (piastrelle, pezzi di intonaco, calcinacci). La prima interpretazione del Decreto Legislativo 116/2020, dal 1 gennaio 2021 escludeva infatti esplicitamente

mente i rifiuti di questi tipo, tanto che i Centri di Raccolta del territorio regionale non accettavano più questo tipo di rifiuti. Con la nota ministeriale si specifica che i rifiuti prodotti da piccole lavorazioni fatte e effettuate nell'ambito del nucleo familiare possono continuare ad essere gestiti alla stregua dei rifiuti urbani, e quindi continuare a essere conferiti presso i Centri

di Raccolta. Si ricorda ai cittadini che il conferimento di rifiuti presso il Centro di Raccolta di via per Mirandola 77/B è completamente gratuito e che l'abbandono dei rifiuti, oltre che un segno di inciviltà, ha un costo che ricade su tutti noi. Resta ferma la disciplina dei rifiuti speciali prodotti da imprese artigianali, iscritte nella categoria 2-bis dell'Albo Gestori Ambientali.



Guardie Ecologiche Volontarie: "Quanti verbali per i rifiuti!"

"Abbiamo registrato un aumento di rifiuti abbandonati nelle strade e nei fossi. Non riusciamo a capire il perché, considerando che la tassa sui rifiuti si paga ugualmente e c'è la comodità del ritiro porta a porta. Le sanzioni inoltre sono aumentate da 104 a 200 euro perché ora si parla di abbandono su suolo pubblico. La maggioranza dei verbali è proprio legata ai rifiuti, 1 alla raccolta funghi, 1 alla pesca, e 4 alla caccia." A parlare Gianni Manfredini, il responsabile dei servizi di vigilanza ambientale delle Guardie Ecologiche Volontarie (Gev) di Legambiente nei Comuni Area Nord, con sede legale a Mirandola in viale Gramsci 320. "Nel 2020 abbiamo svolto 979 ore di servizio, elevato 59 sanzioni e 13 segnalazioni, percorso 5.218 chilo-

metri con auto di servizio e 3.806 con auto private."

Come si diventa Gev?

"Per acquisire la qualifica è necessario partecipare a un corso con 24 lezioni teoriche e 4 uscite pratiche sul territorio e superare gli esami finali. Bisogna essere cittadini italiani, maggiorenni e diplomati. Dopo l'esame si ottiene l'atto di nomina dalla Regione e il decreto, dopo il giuramento, dal Prefetto e si può operare su tutto il territorio di Modena."

Che compiti vi vengono affidati?

"I doveri delle Gev sono prudenza, diligenza, perizia, rapporto sui reati, divieto di uso delle armi.

Promuoviamo informazioni in materia ambientale. Collaboriamo con gli Enti ed Organismi pubblici segnalando infrazioni



rilevate in materia di inquinamento idrico, di smaltimento dei rifiuti, escavazioni, protezione della fauna selvatica, tutela del patrimonio naturale e paesistico. Collaboriamo con le autorità in caso di pubbliche calamità e di

emergenze ecologiche. E organizziamo, in stretta collaborazione con gli Enti preposti, anche corsi per Guardie Ecozoofile, Caccia e Pesca, Protezione Civile."

Per segnalazioni di rifiuti chiamare il numero verde Aimag 800 018 405

Il primo report sul progetto Viale dei Nidi è positivo: oltre il 60% delle cassette installate è stato occupato

Il resoconto di Antonio Gelati, coprogettista e volontario della Stazione Ornitologica Modenese che dal 2016 segue le nidificazioni

In seguito agli eventi sismici del 2012 gran parte dei casolari di campagna, i vecchi fienili e le vecchie stalle tradizionali abbandonate sono crollate ed in seguito completamente demolite e sostituite spesso da strutture "moderne" assolutamente inadatte ad ospitare uccelli che da sempre sfruttavano questi edifici per nidificare. Infatti i fienili, i vecchi casolari e costruzioni simili erano ricchi di nicchie adatte alla nidificazione di specie ecologicamente importanti quali ad esempio il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Barbagianni (*Tyto alba*), la Civetta (*Athene noctua*), l'Upupa (*Upupa epops*) oltre ad altre quattro specie (*Falco Grillaio*, *Falco cuculo*, *Ghiandaia marina*, *Assiolo*) che sono specie di alto pregio conservazionistico e tre su quattro sono anche specie di interesse comunitario.

La dieta di tutti gli uccelli citati è basata principalmente su insetti (ortotteri, in particolare

grilli, cavallette...) e piccoli roditori (arvicole e piccoli topi) con benefici effetti sull'agricoltura. Il progetto "Viale dei Nidi" fu un'idea dei Volontari della Stazione Ornitologica Modenese e sostanzialmente era (ed è) un progetto che, mediante l'installazione di apposite cassette nido in posizioni ad hoc, confidava di aiutare a ripopolare le nostre campagne con le specie sopra citate, che non avevano più siti dove potersi riprodurre. L'idea fu accettata e finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, mentre operativamente con l'aiuto del Comune di Mirandola furono installate 12 cassette nido su alberi in via Montirone e via Storta a Mirandola; le rimanenti 31 cassette nido affisse sui pali di linee Enel a bassa e media tensione, parallelamente alle strade di campagna via Zanzur, via Montirone Clelia in Mirandola ed in via Dugale II nel territorio di Concordia sulla Secchia grazie ad Enel Distribuzione che fornì la macchina operatrice e il personale.

I nidi artificiali sistemati furono 43 più 7 tenuti di riserva per un totale di 50 pezzi. Tutto quanto sopra non sarebbe però stato possibile senza l'assistenza del Ceas La Raganella che è stato strategico e prezioso nella sua attività di coordinamento di tutte le attività. I lavori per la sistemazione dei nidi sono terminati nella primavera del 2016 ed oggi chi scrive ha il piacere di redigere un primo resoconto che, seppur parziale, è assolutamente positivo anche oltre le aspettative. Prima di tutto vorrei rispondere ad



una richiesta che mi viene posta frequentemente e che mi sollecita da tempo a produrre dati di occupazione dei nidi: la risposta è che la natura non ha fretta e si muove secondo ritmi che non sono i nostri. Gli animali selvatici sono in genere neofobi e sono molto sospettosi di quello che l'uomo offre loro: devono necessariamente capire se si tratta di una trappola o no.

Nel 2021 possiamo finalmente dire che le cassette nido sono state accettate per la maggior parte e non sono mancate piacevoli sorprese come la colonizzazione da parte di una specie che nel progetto non avevamo considerato: la taccola (*Corvus monedula*), un piccolo corvide coloniale, grande predatore di insetti e occasionalmente di micro mammiferi.

I nidi artificiali sono stati colonizzati in gran parte da gheppi, che hanno aumentato sicuramente la

loro preziosa presenza sul territorio della Bassa (si nutrono soprattutto di arvicole e topi) ma anche da civette, un assiolo e una ghiandaia marina. Il tutto per circa il 60% di occupazioni del numero totale dei nidi sistemati.

A distanza di 8 anni le ferite del sisma non si sono ancora chiuse e le cicatrici resteranno a lungo sulla nostra terra, però possiamo scrivere che questo progetto ha contribuito a salvaguardare la preziosa biodiversità delle valli della Bassa Modenese e questo grazie a tutti gli attori che per me è un piacere nuovamente citare (in rigoroso ordine alfabetico): Ceas La Raganella, Comune di Mirandola, Enel Distribuzione, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola oltre a Carlo Giannella e tutti i volontari della Stazione Ornitologica Modenese.

*Antonio Gelati,
Coprogettista e volontario SOM*



CENTRO MEDICO
Poliambulatorio Privato

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30
Sabato
dalle 7.30 alle 12.15

OLTRE 30 SPECIALITÀ MEDICHE
ESAMI DI LABORATORIO
PICCOLA CHIRURGIA AMBULATORIALE

NOVITÀ! PRENOTAZIONI ON LINE

dal nostro sito www.centromedicomirandola.it
alla sezione PRENOTA è possibile fissare un appuntamento con i nostri specialisti

Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola
Tel: 0535.22080 - Fax: 0535 24574
E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

Direttore Sanitario Paolini Dott. Marco
Aut. San. 18218 del 05.06.2014

L'ibis sacro, specie volatile aliena originaria del continente africano e la sua espansione in Italia

Un incontro della rassegna di videoconferenze "Uomo e Ambiente" fa il punto su questo curioso uccello venerato dagli antichi Egizi

L'ibis sacro, questo sconosciuto. Al volatile originario dell'Africa e alla sua espansione territoriale in Italia è dedicata la videoconferenza della rassegna "Uomo e Ambiente" in programma in diretta streaming giovedì 11 marzo alle ore 20.30. L'evento - organizzato da Cisniar e Stazione Ornitologica Modenese con il contributo del Comune di Mirandola - vedrà protagonisti Gianfranco Alessandria del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici e Carlo Giannella direttore della Som.

Giannella, come si svolgerà l'incontro?

"Gianfranco ci parlerà della presenza dell'ibis sacro in Italia e la storia della sua evoluzione; ha studiato la specie sin dall'inizio del suo arrivo ed ha prodotto recentemente un lavoro apparso sulla prestigiosa rivista 'Nature Scientific Reports'."

Quali sono le caratteristiche principali di questo uccello?

"È un trampoliere dei prati e



zone umide, diffuso nella regione afro-tropicale; nella nostra regione (Palearctica) si è estinto nel 1850 (Egitto). La sua presenza allo stato selvatico in Europa risale al 1991, originata da un piccolo nucleo importato in Francia da un trafficante di animali dal Kenya. Da lì hanno incominciato ad espandersi: 1974 in Spagna, 1989 in Italia, 1998 in Portogallo e così via. Negli anni la popolazione è cresciuta esponenzialmente ed è arrivato anche da noi. Da un'unica segnalazione del 2009 si è passati a 27,3 individui/giorno nel 2020; ancora non nidifica nella Bassa, ma è alle porte! Infatti nel mantovano sono presenti almeno 100-150 coppie. La sua crescita è dovuta sia all'assenza di predatori naturali che dalla maggiore aggressività dimostrata nei confronti di specie con le quali condivide la nicchia trofica: Mignattaio e Spatola; queste ultime però, specie di alto valore biogeografico e protezionistico con le quali rischia di ibridarsi. Per adesso queste specie hanno un calendario riproduttivo differente dall'ibis sacro, ma con i cambiamenti climatici in atto, è probabile una sovrapposizione degli stessi in tempi brevi. Si dice anche che gli ibis sacri siano portatori di malattie virali frequentando abbondantemente le discariche impattando, così, sugli allevamenti intensivi. Essendo specie aliena e invasiva ha un impatto negativo sulla biodiversità. Per evitare tutto ciò e per contenerne la crescita la Comunità Europea ha emesso un regolamento nel 2014 recepito dall'Italia."

È vero che nell'antico Egitto l'ibis



era venerato come simbolo del dio Thot? Ce ne può parlare?

"Sì, vero! Era storicamente abbondante nell'antico Egitto dove venerato, perché si nutre di locuste ed invertebrati acquatici, molte specie di vertebrati ma anche scarti di cibo che trova nelle discariche. L'ibis sacro preda comunemente uova e pulcini di altre specie di uccelli, fino a cacciarne dai nidi gli adulti in cova. Sembra che la sua crescita segua quella dei gamberi della Louisiana, altra specie aliena."

Lei è direttore della Stazione Ornitologica Modenese "Il Pettazzurro": qual è esattamente la vostra attività?

"Come Som studiamo l'avifauna locale dagli anni '90; per avere una buona conoscenza bisogna raccogliere dati ed analizzarli continuamente. Dal 2015 organizziamo corsi, conferenze e produciamo circa una ventina di eventi l'anno, colla-

boriamo a progetti con le Università e con l'Ispra. Abbiamo, infine, una serie continuativa di censimenti mensili unica in Italia. La pandemia ha toccato solo marginalmente il nostro lavoro e da aprile 2020, tra i primi in Italia, abbiamo realizzato 18 webinar e continuiamo anche nel 2021. Ma una volta passata la buriana, veniteci a trovare: siamo in via Montirone 3, a Confine di Mirandola. Scoprirete un mondo meraviglioso sulla porta di casa!"

Come si diventa ornitologi?

"Tanto lavoro sul campo; avere un museo - nel nostro caso quello di Marano - alle spalle con le collezioni di confronto e la ricca biblioteca fa la differenza, e poi, dove non arriviamo noi, ci sono gli amici ornitologi. Ma non si vive con l'ornitologia: per il 98% degli ornitologi italiani essa è e resterà sempre un hobby." Link alla conferenza

<https://bit.ly/3onLYY9>

Cavezzo: più di 700 nuove acquisizioni di narrativa, saggistica e fumetti per la biblioteca comunale

Più di 700 libri nuovi per la biblioteca comunale "La Biblio" di Cavezzo. Le nuove acquisizioni sono state possibili grazie ai 10mila euro ottenuti in seguito alla partecipazione al bando del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha istituito il "Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali". Sono arrivate novità editoriali per adulti, ragazzi e bambini sia di saggistica che di narrativa.

A questi si aggiungono ventititoli in lingua inglese per i ragazzi, acquistati anche grazie alle indicazioni di alcune insegnanti della scuola primaria. Sono stati sostituiti alcuni grandi classici ormai rovinati o

deteriorati. È stato possibile implementare per quantità e soprattutto per qualità la sezione delle Graphic Novel, che rappresentano una tipologia editoriale importante non solo di intrattenimento per i più grandi ma anche come strumento didattico e di avvicinamento alla lettura dei più giovani. Infine è stato rinnovato il patrimonio delle guide turistiche, sostituendo testi ormai obsoleti e non più aggiornati con le più recenti edizioni, più nuove mete e itinerari.

Dall'8 febbraio per gli utenti della Biblio è possibile accedere nuovamente a una parte degli scaffali, per scegliere personalmente i libri

a disposizione. Per il materiale multimediale, i fumetti e la saggistica rimane invece necessario rivolgersi ai bibliotecari.

Per i residenti a Cavezzo è ancora attivo il servizio di prestito a domicilio per libri e dvd, telefonando in biblioteca negli orari di apertura.

Ogni sabato mattina alle ore 10.30, le volontarie del gruppo "Nati per Leggere" leggono dalla 'poltrona gialla', in diretta tramite Google Meet, alcuni libri per la fascia d'età 3-6 anni.

Per informazioni e prenotazioni telefonare in biblioteca o scrivere a biblioteca@comune.cavezzo.mo.it.



Dogs on the Road da 8 anni educa cani e...proprietari

"Come associazione ci occupiamo di educazione base per cuccioli e adulti, rieducazione comportamentale, preparazione sportiva per diverse discipline cinotecniche - ci spiega Lara Dalloli, presidente dell'associazione Dogs on the Road®, educatore cinofilo riconosciuto Fics e addestratore Enci - e siamo particolarmente orgogliosi di due progetti: "Rehab" ovvero recupero comportamentale di cani fobici e aggressivi e "Cani&Figli" sulle dinamiche che riguardano il cane di famiglia e i bambini." Un inizio da privati cittadini, ricorda Lara, dedicato "alla rieducazione di cani randagi recuperati direttamente da noi al Sud Italia grazie alla collaborazione con volontari del posto.

Il nostro obiettivo era renderli adottabili nonostante avessero vissuto l'abbandono e la cattiveria umana. In poco tempo si è sparsa la voce e i proprietari ci chiedevano aiuto nella gestione o rieducazione dei loro cani. Nel 2013 abbiamo deciso di fondare l'Associazione Sportiva Dilettantistica

Dogs on the Road®, che significa proprio "Cani sulla Strada". Per 6 anni siamo stati a Concordia sulla Secchia. Nel 2019 abbiamo aperto un secondo campo e una sgambatura a Mirandola in zona piscine grazie alla volontà dell'Amministrazione Comunale di offrire un servizio agli amanti dei cani."

Il 7 marzo partirà un corso dedicato ai cuccioli, in cosa consiste?

"Mai come in questo anno ho percepito la necessità di creare un momento di interazione per i cuccioli, costretti a crescere in un periodo in cui le occasioni di interazione con i propri simili e con le persone sono pochissime. Il cucciolo ha bisogno di vivere esperienze positive in ambienti diversi con cani e persone, ha bisogno di vivere in un branco/famiglia dove le regole e i ruoli siano ben definiti. Per questo, come Puppy Class Expert Operator Fics, ho organizzato per i soci questo percorso dedicato ai cuccioli dai 2 ai 6 mesi che si svolgerà tutte le domeniche di



marzo dalle 9 alle 11 al campo di Mirandola, con un massimo di 5 partecipanti. Parleremo di come impostare le regole in famiglia, come premiarli e correggerli, permetteremo ai cuccioli di socializzare in un ambiente sicuro con altri cani, persone e oggetti diversi, insegneremo come abituarli alla manipolazione corretta e approcceremo anche le basi del guinzaglio."

Perché è importante parteci-

pare a un corso per imparare a convivere col proprio cane?

"Condividere la propria vita con un cane per noi è uno stile di vita, il nostro slogan è "Have a Dog Get a Style" che significa "avere un cane avere uno stile". Dedicare tempo a comprenderlo, aiutarlo a capire e adattarsi alla vita domestica e a migliorare la propria relazione con lui è un'opportunità di crescita sia del binomio cane/proprietario che della persona stessa!"

Uno giocherellone, uno esuberante: Ghero e Simon

GHERO è un bellissimo Drahthaar, maschio, nato a maggio 2014, taglia grande. È un cagnolone straordinario, non solo nell'aspetto ma anche nel carattere. È tenero, socievole, buono, è un gran giocherellone, gli manca solo l'amore incondizionato di una famiglia. Il nostro sogno è saperlo finalmente al sicuro, in casa, felice e coccolato. Il suo destino è nelle vostre mani.

INFO L'Isola del vagabondo Canile Intercomunale di Mirandola 0535 27140 dalle 8 alle 13.

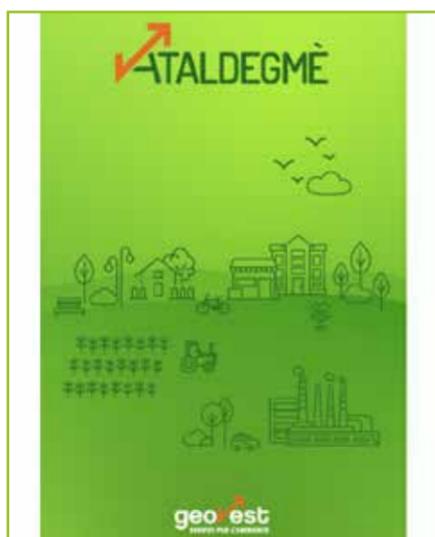


SIMON è un meticcio, maschio, di un anno e mezzo di taglia piccola. È un cane molto dinamico, affettuoso, esuberante e riconoscente nei confronti di chi si prende cura di lui. L'ideale per lui sarebbe una casa con giardino dove possa godere della compagnia umana, ha bisogno di una famiglia con cui giocare, passeggiare, che diventi la sua ragione di vita.

INFO L'Isola del vagabondo Canile Intercomunale di Mirandola 0535 27140 dalle 8 alle 13.



Ataldegmè: l'app per la differenziata porta Finale Emilia in televisione

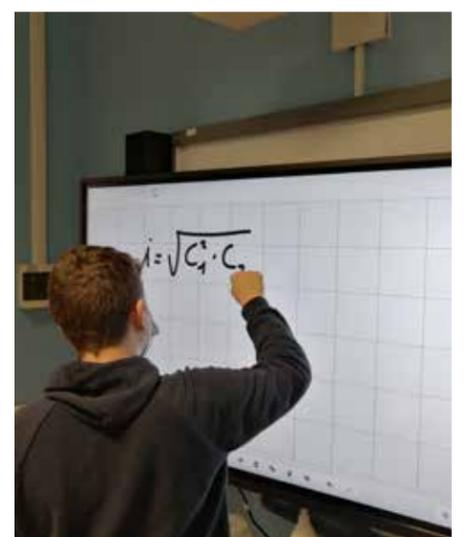


Il sistema scelto dall'Amministrazione per la raccolta differenziata ha fatto registrare un incremento di rifiuti riciclati dal 54% di 4 anni fa all'attuale 90%. Merito anche dell'app Ataldegmè, che ha portato Finale a diventare protagonista di un servizio di "Striscia la Notizia" trasmesso il 29 gennaio. Intervistato l'assessore all'Ambiente Gianluca Borgatti ha spiegato che "quando uno ha dei dubbi su come riciclare un rifiuto l'app spiega dove metterlo. Il servizio non costa nulla al singolo utilizzatore, viene redistribuito fra tutti i cittadini attraverso un incremento in bolletta di meno di un euro."

Per utilizzare l'app di Geovest basta scaricarla, aprirla, inserire il Comune, scannerizzare il codice a barre e attendere la risposta sulla destinazione più adeguata nella raccolta differenziata.

Cavezzo: 4 big pad all'IC "Giacomo Masi" donati da Wamgroup

Continuano a sostenere materialmente la scuola le aziende del territorio. Sono quattro le lavagne multimediali (chiamate tecnicamente big pad) donate nelle scorse settimane da Wamgroup all'IC "Giacomo Masi". "Un monitor di per sé non è nulla - ha sottolineato Concetta Ponticelli, dirigente scolastica - ma può diventare tutto, quando non è più possibile un'interazione reale fra le parti come è accaduto durante il lockdown. La tecnologia, unita alla volontà di resistere, ci ha permesso in questi mesi di raggiungere i ragazzi e di tenere vivo insieme a loro il dialogo educativo, che è spinta vitale per tutti noi, docenti e studenti..."



Apparecchiature belle come queste significano opportunità di ricerca, lezioni meno statiche, vivacità interattiva, ma anche anello di congiunzione quando la precarietà delle condizioni di salute o altro negasse la possibilità di un contatto".



SCUOLA

Preferenze in aumento per il liceo linguistico al Luosi Pico, +10% di iscrizioni al Galileo Galilei

Anche le scuole superiori di Mirandola confermano, anche se con qualche piccola sorpresa, i dati nazionali che vedono i licei al primo posto delle preferenze di studenti e studentesse (con la percentuale del 57,8%) per l'iscrizione al percorso di II grado. "Qualche iscrizione in più c'è stata - afferma la dirigente dell'IIS Giuseppe Luosi - Liceo Giovanni Pico - IPSCT Carlo Cattaneo Rossella Di Sorbo - e a breve sapremo se partiremo con 11 o 12 classi prime, ma il dato significativo è un altro e riguarda l'incremento di iscrizioni al liceo linguistico, quindi in controtendenza con i dati nazionali che vedono in crescita l'indirizzo scientifico o di scienze applicate. Al classico ci sarà una classe. Buona la tenuta delle iscrizioni all'istituto tecnico economico. Due le classi previste al professionale." A livello nazionale, rispetto al 2020, l'indirizzo linguistico è infatti calato dall'8,8% all'8,4%. In crescita l'artistico, dal 4,4% al 5,1%. Flessione di uno 0,2% per il classico (dal 6,7% al 6,5%), in aumento scienze applicate (dall'8,9% al 10%) e gli indirizzi dello scientifico, che sono passati dal 26,2% al 26,9%. "Sono aumentate le richieste di iscrizione di un dieci per cento circa - spiega il dirigente dell'istituto Statale Galileo Galilei Costantino Forcina - che equivale a una quarantina di unità in più rispetto a questo anno scolastico. Al primo posto tra le preferenze viene confermato il liceo di scienze applicate, con qualche richiesta in più anche per gli indirizzi di area tecnica, resta stabile invece il numero di coloro che hanno optato per il professionale."



L'aula multimediale, una bussola per capire meglio il mondo

L'ultima iniziativa è legata alla Giornata del Ricordo: grazie all'esperienza acquisita a scuola, Alessandro, uno studente della secondaria di I grado "F. Montanari", ha intervistato Roberto Riccò, autore del volume "Quegli strani italiani del villaggio San Marco". "L'aula multimediale - ha spiegato la docente Anna Perretta - è uno spazio dotato di attrezzature professionali perfetta

per ospitare interviste, realizzare dirette, tg, letture espressive, video-recensioni, trasmissioni radiofoniche o attività d'Istituto. L'idea di integrare diversi codici comunicativi, strumenti e media per rendere più efficace la didattica e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, è stata sostenuta da investimenti resi possibili dalla lungimiranza di fondazioni ed enti locali e dall'ac-

cesso a finanziamenti legati ai bandi Pon (Programma Operativo Nazionale), Pnsd (Piano Nazionale Scuola Digitale) e grazie anche al contributo dei genitori. La consapevolezza dei meccanismi sottesi ai linguaggi multimediali rende alunne e alunni costruttori di conoscenze e fornisce loro bussole per orientarsi nella comunicazione ipertrofica nella quale siamo immersi".



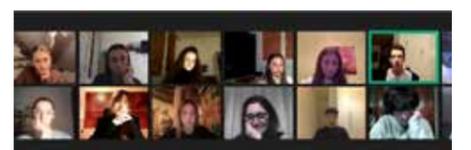
Al Liceo Morandi di Finale Emilia incontro on line con Andra Bucci, sopravvissuta ad Auschwitz

L'11 febbraio 2021 è una data che sicuramente noi studenti del Liceo Morandi di Finale Emilia non scorderemo: si è tenuto, infatti, l'incontro con Andra Bucci, sopravvissuta ad Auschwitz, che, in collegamento dagli Stati Uniti dove vive, ci ha raccontato la sua storia. Fu arrestata nel 1944 nella città natale di Fiume, a 4 anni, insieme alla sorella Tatiana, al cugino Sergio di 6 anni e al resto della famiglia. Il 4 aprile 1944 iniziò la loro vita nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, in particolare nel Kinderblock, baracca riservata ai bambini destinati ad essere le cavie degli esperimenti del dottor

Josef Mengele. Il 27 gennaio del 1945 il campo di Auschwitz venne liberato dai sovietici e le sorelle Bucci ricominciarono la loro vita, convinte di essere le uniche sopravvissute della famiglia. Dopo un anno di ricerche la madre, Mira, riuscì ad entrare in contatto con loro e si ricongiunsero nel dicembre del 1946 a Roma. Una riflessione che ha colpito particolarmente gli studenti è quella che si è sviluppata a seguito della domanda "come ti definiresti oggi?", a cui Andra ha prontamente risposto definendosi fortunata, nonostante tutto ciò che ha vissuto. Questa risposta ha scatenato negli oltre 700 ascoltatori

collegati una riflessione profonda sulla vita e sulla tendenza diffusa a lamentarsi per motivi superficiali. L'incontro si è concluso con l'appello a non rimanere indifferenti davanti alle atrocità che accadono oggi, in qualsiasi parte del mondo, perché ogni persona, nel suo piccolo, può fare la differenza e salvare delle vite. Un ringraziamento speciale va ad Andra, ai professori dei Dipartimenti di Lettere e di Storia e Filosofia che hanno organizzato l'incontro, alla Dirigente Roberta Vincini, alla Vicepresidente e a tutti gli studenti che hanno partecipato.

I rappresentanti di Istituto del Liceo Morandi





UNDER 21

“I giovanissimi sono impazienti di esprimersi e si dimostrano già liberi da molti pregiudizi”

Con TiPi – Stagione di Teatro Partecipato tredicenni a confronto sulle pari opportunità



Si intitola “Neanche con un fiore” il breve percorso di teatro che ha coinvolto alcune classi terze e ha dato loro modo di discutere di pari opportunità, di linguaggio, di differenze di genere attraverso le opere dei classici della letteratura, da Shakespeare alle pagine delle “Piccole Donne” di Louisa May Alcott. Un viaggio condotto da Gloria Giacopini e Giulietta Vacis di “TiPi, Stagione di Teatro Partecipato”, col sostegno del Comune di Mirandola.

Gloria e Giulietta, cosa vi ha colpito di più in questo percorso?

“La cosa che ci ha colpite di più in positivo, è che alla domanda su cosa siano le pari opportunità, a questa generazione di adolescenti, viene in mente pari diritti per tutti, senza specifiche. Concettualmente, per loro, le differenze di genere non esistono già più, e questo è fonte di grande speranza per il futuro. È stato rincuorante vedere il loro triste stupore nel venire a conoscenza dell’esistenza di differenze reali nella nostra società, come, per dirne una, le disparità salariali.”

Quali sono state le emozioni emerse nel corso del progetto e al termine dello stesso?

“Inizialmente ci è voluto un tempo fisiologico per creare un ambiente di fiducia in cui tutti potessero sentirsi al sicuro nell’esprimersi. Da lì in avanti, è stato emozionante ed arricchente, accompagnare delle persone così giovani, alla scoperta e all’utilizzo di strumenti che consentano loro di non subire discriminazioni nella loro quotidianità, ed in futuro nel mondo del lavoro, a causa del loro essere donne o uomini. È emersa in modo particolare, la consapevolezza delle ragazze, rispetto alla necessità di mantenersi al sicuro da determinati comportamenti maschili potenzialmente pericolosi, che già così giovani, sperimentano ogni giorno: dai commenti, all’essere seguite per la strada, al doversi fare attenzione all’abbigliamento. Ma anche nella velata richiesta comune, di essere pacate e sempre gentili, anche quando arrabbiate o impaurite. Questo, abbiamo notato, crea già a questa età, una grande frustrazione nelle ragazze.”

Cosa hanno “portato a casa” i partecipanti?

“Il nostro percorso con questi ragazzi sarebbe dovuto durare mesi, ma a causa della pandemia, si è ridotto a pochi incontri. Tuttavia, l’utilizzo di esercizi teatrali come improvvisazioni a partire da testi classici, fino ad arrivare al racconto di esperienze personali, ha reso possibile un percorso di riflessione, comprensione e condivisione sulla tematica delle pari opportunità. In alcuni casi, grazie

anche al tempo speso delle insegnanti che hanno lavorato perché fosse possibile realizzare questo laboratorio nonostante la difficile situazione attuale, i ragazzi hanno potuto lavorare anche alla raccolta di testimonianze di genitori e nonni, e questo in classe ha reso possibile una riflessione più ricca e trasversale sul tema.”

Quali sono le richieste e le necessità dei giovanissimi?

“Una ragazza ci ha detto una frase che non dimenticheremo, e che pensiamo riassuma bene il pensiero di queste nuove generazioni: “Ho sentito che la vicepresidente degli Stati Uniti è la prima donna a fare quel lavoro. Ecco, questo non è normale.” Quel “non è normale” è il senso del nostro lavoro, ed è l’esigenza più viva nei giovanissimi, che sono impazienti di esprimersi, intellettualmente e praticamente, nella società, liberi da vecchi schemi mentali che vogliono le donne più adatte alla riflessione, alla quiete, o alla vita domestica; mentre vogliono i maschi pragmatici e virili. Quello che emerge maggiormente trovando il tempo e il modo di riflettere, far parlare, ed ascoltare queste giovani generazioni, è la preghiera di poter essere ciò che sono, senza la paura di deludere o perdere l’affetto dei propri cari.”

Cosa possiamo fare noi adulti?

“Noi pensiamo che la cosa più importante da fare in quanto adulti, sarebbe trovare del tempo nelle nostre caotiche giornate, per parlare, chiedere ed ascoltare. E poi cercare di avere fiducia. Fiducia nel fatto che più si è liberi, più si è felici, e questo fa bene a tutti.”



“DONNE E UOMINI DI OGGI” CONCORSO IN SCADENZA

Scade sabato 27 febbraio alle 18 il concorso “Donne e uomini di oggi” rivolto a tutte le ragazze e i ragazzi di età compresa tra i 3 e i 18 anni del comune di San Prospero, che si propone di contrastare gli stereotipi legati al genere, di favorire il rispetto per una cultura della non discriminazione e di promuovere la parità di genere. Si attendono disegni, foto, video. Per maggiori informazioni consultare la pagina del Comune: <https://bit.ly/2N8hvkj>.



IL TEATRO A DOMICILIO ALL’INFANZIA “F. BUDRI”

Grande sorpresa alla Scuola dell’Infanzia paritaria “F. Budri” di Mortizzuolo per l’evento teatrale che ha divertito, nel rispetto di tutte le norme anticontagio, i bambini e le bambine presenti. “È stato bellissimo raccontare storie in un giardino pieno di sole. L’idea è venuta a una mamma, è stata lei a prenotare lo spettacolo” dicono Irma Ridolfini e Paolo Zaccaria di TiPi – Stagione di Teatro Partecipato che seguono il progetto delle “Storie a Domicilio”..





CULTURA

Vanni Calanca, fotografo mirandolese di fama mondiale che con la sua macchina Leica gioca con la luce naturale

Raccontare Vanni Calanca in meno di una pagina è impossibile e comunque sarebbe presuntuoso da parte di chi scrive. Come accade sempre con gli artisti, e Calanca lo è, mettere un perimetro attorno al racconto dell'esperienza di chi ha trasformato la passione per la fotografia nel proprio lavoro, conquistando notorietà a livello mondiale, spesso senza che nemmeno i suoi concittadini ne fossero a conoscenza, sarebbe come proporre un racconto troncato. Sin da ora, perciò, vi promettiamo che questo sarà solo un piccolo squarcio che apriamo e che tra non molto torneremo nel suo studio in centro storico alle cui pareti sono collocati alcuni dei suoi ritratti scattati con la sua inseparabile compagna, una Leica. "Per me la macchina fotografica, nel tempo è diventata parte integrante del mio corpo" racconta Vanni Calanca, un omino elegante, che nel presentarsi cura ogni dettaglio e la cui gentilezza è sottolineata dal tono coinvolgente della voce e dal racconto tranquillo e pacato che seduce dopo pochi secondi. Il suo lavoro di fotografo



parte in modo quasi casuale. Alla base la passione e la capacità di fissare con uno sguardo fortemente personale momenti di vita. "All'inizio, a darmi notorietà, fu il mio calendario, che era nato come strumento promozionale della mia azienda di allora, specializzata in grafica pubblicitaria. Metà di questi li ho dedicati alla mia città." **Grazie a quei calendari è successo qualcosa che le ha cambiato la vita, giusto?** "Gianni Bellini, titolare di un'azienda del biomedicale, durante un suo viaggio in Germania, transitò vicino a Wetzlar sede di Leica. Decise di lasciare presso l'azienda dello

storico marchio teutonico un mio calendario sottolineando che per le foto avevo utilizzato una loro macchina. Dopo qualche settimana, ricevo una busta con il marchio di Leica. Pensai a uno scherzo, ma appena mi misi a leggere la lettera capii che non era affatto così. Si complimentavano per le mie foto e mi chiesero di poterne vedere altre. Mandai diversi raccoglitori di diapositive. Dopo meno di un mese, mi risposero che le mie fotografie, tutte eseguite utilizzando solo la luce naturale e senza nessun filtro, erano perfette per visualizzare in uno scatto i loro punti di forza."

E da quel momento molte cose sono cambiate. "Le mie fotografie hanno cominciato a circolare sui loro cataloghi. Ho iniziato ad allestire mostre, a pubblicare libri grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. In occasione della stampa di un libro celebrativo dedicato alla rivoluzionaria Leica M, insieme a foto di giganti mondiali della fotografia, ne venne inserita anche una mia. Ero l'unico italiano. Da quel momento sono diventato, per anni, fotografo Leica." Ma l'incredibile storia di Vanni Calanca è solo iniziata. Alla prossima puntata. **A.pi**

Mirandola, il duomo perso e ritrovato: la sua più recente pubblicazione dedicata a S. Maria Maggiore

L'ultima sua fatica è dedicata alla rinascita, alla restituzione alla comunità mirandolese del luogo religioso simbolo della città, la Chiesa Collegiata di S. Maria Maggiore. Il titolo evocativo dell'opera di Vanni Calanca, "Mirandola, il duomo perso e ritrovato", riassume in modo plastico il percorso fotografico sviluppato attraverso settantasei scatti con la consueta maestria dall'autore. Nelle mani abbiamo l'ennesimo piccolo gioiello da custodire in casa per fissare e poter rivedere, ogni volta che lo desideriamo, un pezzo di storia recente di Mirandola, della nostra provincia più autentica.

Nell'opera, resa possibile grazie all'importantissimo sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e arricchita dai testi di Enrico Galavotti della Fondazione per le Scienze religiose di Bologna, si alternano foto del giorno della riapertura ai fedeli (settembre 2019), dettagli sorprendenti dell'interno della chiesa, immagini della distruzione causata dal terremoto del 2012 e del recupero. L'opera, ancora una volta, evidenzia in modo inequivocabile l'abilità di Vanni Calanca che riesce ad alternare scatti che hanno un taglio documentaristico, in cui ogni dettaglio contribuisce a costruire l'insieme,

a fotografie la cui intensità, accentuata dal sapiente impiego della luce esclusivamente naturale, sprigiona emozioni profonde in chi le osserva. Negli anni il famoso fotografo mirandolese ha già pubblicato altri dodici libri in cui fissa e sviluppa temi che vanno dal racconto della città in cui da sempre vive a paesaggi del nostro Appennino, del Trentino e dell'Alto Adige. Denominatore comune di queste splendide pubblicazioni la firma di Vanni Calanca, sempre garbatamente riconoscibile, che si tratti di un ritratto di un personaggio sconosciuto o di un sontuoso paesaggio dolomitico.



Distopie: alla biblioteca Garin i titoli più interessanti che raccontano possibili scenari catastrofici

La biblioteca Garin continua la promozione di generi letterari e cinematografici in voga. Oggi la cinefila bibliotecaria Greta parla di distopia: una 'previsione o rappresentazione di uno stato di cose futuro, con cui [...] si prefigurano situazioni, sviluppi, assetti politico-sociali e tecnologici altamente negativi' (Treccani).

"Le distopie sono un fertile terreno per indagare minacce percepite nella società attuale: un'evasione da tempi bui verso mondi e tempi lontani peggiori, per credere che il presente non sia ancora poi così male e per il perverso piacere dell'inquietudine dato da scenari futuribili." Greta illustra i principali filoni che caratterizzano il genere: "i totalitarismi espressi in società future dove il potere dell'autorità controlla ogni cosa, e il filone post-apocalittico, che narra la degradazione della civiltà dovuta a catastrofi globali (spesso causate dall'uomo)."

Tra i recenti acquisti il film "Captive State" racconta un totalitarismo alieno ambientato nel futuro per riflettere su polizia, libertà civili e ruolo del dissenso all'interno di una società autoritaria. Ne "La notte del giudizio" l'unico modo per fermare la violenza è darle libero sfogo, anche per una sola tremenda notte l'anno.

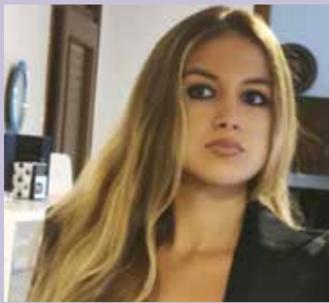
Ma distopia fa rima anche con tecnologia, le cui pervasive derive si vedono in film come "Ready Player One", ambientato nel 2045, il quale racconta di una Terra in declino dove l'unico svago per la popolazione si trova in un universo virtuale, e nell'amore alienato in "Lei" di Jonze. In "The Lobster" essere single è una colpa e una maledizione.

La letteratura fantascientifica capostipite del genere, come "1984" di Orwell (l'inventore del Grande Fratello!) e



"Fahrenheit 451" di Bradbury (dove pompieri incendiari bruciano la carta stampata) fa da antesignana a romanzi come "La strada" di McCarthy (e il relativo film "The Road") e a "Il racconto dell'ancella" della Atwood (con la recente serie "The Handmaid's Tale").

"Mi chiamo Greta, faccio la bibliotecaria e adoro libri e film di fantascienza"



Sono Greta, bibliotecaria poliedrica, cinefila e creativa caotica. Laureata in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale ho scritto "Una panoramica sulla biblioteca pubblica d'oggi" dove ho coniato il termine #biblioquake per auspicare una 'scossa' nel mondo bibliotecario e nella società. La mia grande passione (oltre al bingewatching!) è il restauro di mobili. Amo il genere distopico che, tramite futuri visionari, fa riflettere sulle derive della società attuale. Consiglio "Cecità" di José Saramago.

Parola ai lettori: "Ho anche il kindle ma mi piace la carta"



Ho 71 anni, vivo a Mirandola. Frequento la biblioteca da quando ero una ragazzina. Sono sempre stata felice di andarci e ricordo come mi piaceva recarmi nel bel palazzo in via Montanari, con i pavimenti di marmo con le ammoniti che attiravano tanto i miei figli. Ho sempre instaurato un bel rapporto con le bibliotecarie.

Anche ora vado molto spesso alla Garin e mi trovo a mio agio con le 'ragazze' che, anche in questo periodo difficile, hanno trovato il modo di farmi scegliere i libri proponendo le novità nelle bacheche allestite con i dispositivi di sicurezza. Mi piacciono le ragazze, spesso confrontiamo le opinioni in modo coinvolgente. Anche se ora ho il kindle, non rinuncio a leggere i libri in cartaceo, perché mi piace toccare la carta, annusare il suo odore e sognare con il libro in mano. Spero che possiamo tornare a frequentare la biblioteca con serenità e libertà. C.V.

Consiglio di lettura: Jessie Burton con "Il miniaturista"



Chi ama le storie in costume apprezzerà sicuramente "Il miniaturista" - disponibile per il prestito alla biblioteca Garin - bel romanzo d'esordio della scrittrice inglese Jessie Burton. Ambientato alla fine del XVII secolo ad Amsterdam, narra della 18enne Petronella Oortman detta Nella che si trasferisce dalla provincia nella casa del ricchissimo mercante Johannes Brandt dopo averlo sposato mesi prima senza conoscerlo. Lì la sua vita cambierà, scoprirà segreti inconfessabili e capirà cosa vuol dire amare. Dal libro è stata tratta nel 2017 la miniserie omonima in due puntate prodotta dalla Bbc che ha per protagonista principale Anya Taylor-Joy prima che diventasse la "regina degli scacchi".

Libri per bambini: tra i più letti del 2020 "Tempesta" della Anderson

La biblioteca per i più piccini è un luogo magico, dove possono fare tante attività. Ma cosa amano leggere i bambini? La risposta non è affatto semplice o scontata: da oltre venti anni i pediatri, assieme a pedagogisti, educatori, docenti e bibliotecari, studiano il tema delle letture più adatte ad ogni fascia d'età. La risposta che la biblioteca Eugenio Garin di Mirandola prova a darci si basa sulle statistiche elaborate dal nostro gestionale. Teniamo traccia di ogni prestito: questo significa che sappiamo

quanti utenti hanno letto quel libro in un anno. Naturalmente lo stesso vale per i libri per i più piccoli. Sul podio dei libri più letti nel 2020 ci sono diversi parimerito: al primo posto troviamo "La montagna di libri più alta del mondo" di Rocio Bonilla eguagliato dall'intramontabile "Tempesta" di Lena Anderson e da "Non ho (troppa) paura del buio" di Anna Milbourne. Vanno annoverati tra i più letti anche "Il Gruffalò" di Julia Donaldson, "Buonanotte, Coniglietto" di Jörg Mühlée, "Il mio amico albero" di

JoWitek e Christine Roussey: chi ha o ha avuto dei bambini per casa sa bene che questi libri vengono letti e riletti dai piccoli, per il loro ritmo cantilenante o per la rappresentazione di attività routinarie che in cui si identificano anche i piccoli lettori. Anche se la biblioteca accresce di anno in anno la sezione 0-6 anni con nuovi acquisti, ci sono moltissimi titoli che nonostante il passare degli anni dalla loro pubblicazione continuano ad essere amati, letti e proposti alle famiglie del territorio e ai piccoli lettori.





SPORT

Mirandola, terra di Nordic Walking: ecco come scoprire insieme il territorio allenando tutto il corpo

Raffaele Forapani, riferimento dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese, è uno dei mirandolesi capaci di portare Mirandola fuori da Mirandola. Camminando. In una disciplina sportiva che l'immaginario collettivo fatica ad associare ai territori della bassa modenese: il Nordic Walking, ovvero la Camminata Nordica. Raffaele oggi è master trainer di questa disciplina, riferimento per l'attività dell'associazione attiva a Mirandola e nell'Area Nord. Grazie a lui Mirandola è stata la prima in provincia di Modena ad avere un gruppo organizzato in provincia. "Posso dire di avere iniziato prima degli albori. Camminavo all'alba per evitare i commenti delle persone che percepivano strano vedere una persona utilizzare i bastoncini in pianura. Era il 2008. Oggi le cose sono cambiate."

Qual è l'uso dei bastoni alla base di questa disciplina sportiva e quali sono gli effetti positivi?

"Partiamo dal fatto che tendiamo a confondere la camminata in montagna, con i bastoncini e senza tecnica, dalla camminata, svolta con una tecnica precisa in cui le braccia spingono in modo opposto ed alternato rispetto ai piedi con l'aiuto dei bastoni. Il vantaggio nel Nordic Walking, è quello di usare in modo attivo tutta la parte superiore del corpo. Alle braccia e alle spalle si



abbina la propulsione della gambe. È di fatto il movimento dello sci di fondo. Rispetto ad una normale camminata si riesce a muovere una quantità molto maggiore di muscoli del corpo, circa il 90 per cento, ed i benefici sono evidenti."

Qual è oggi la realtà del Nordic Walking a Mirandola? Che impatto ha avuto il Covid sull'attività?

"Oggi l'attività che da Mirandola si estende ad altri Comuni dell'Area Nord, come San Felice, Finale Emilia, Camposanto, fa riferimento all'Associazione Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese. Con le restrizioni del lockdown l'atti-

ività di gruppo si era interrotta. Pur con tutte le attenzioni era difficile gestire in sicurezza gruppi di trenta persone. Da quando siamo in zona gialla, l'attività è ripresa, anche in gruppo." Basta guardare la pagina FB dell'associazione per averne conferma. Qui abbondano foto di camminatori all'alba, per strade e parchi della città di Mirandola.

Dove si cammina? Come si svolgono le uscite?

"In gruppo, di sabato o domenica, percorrendo soprattutto percorsi naturalistici. Gli argini dei fiumi, il Barchessone, percorsi di campagna."

Che distanza si percorre?

"Il giro tipo va dai 5 ai 16 chilometri. Un percorso classico è l'anello Ponte Motta, sull'argine, da 8 km, andata e ritorno. Ricordiamo che se si cammina bene con i bastoncini per un'ora è come avere corso per un'ora e mezzo. Ed un altro vantaggio è che è adatto a tutti."

Come può fare chi vuole avvicinarsi al Nordic Walking?

"Prende contatto con l'associazione. Poi è previsto un corso base della durata di un fine settimana e tre o quattro lezioni per l'uso dei bastoncini. Per poi iniziare le uscite, in gruppo. Vi aspettiamo!"

Sei itinerari sulle due ruote per scoprire la Bassa Modenese



Sono sei gli itinerari presenti nell'Area Nord da percorrere sulle due ruote, con peculiarità diverse per soddisfare davvero tutte le esigenze, anche utilizzando le stazioni del treno sul territorio. In tutto sono più di 200 i km utilizzabili. Gli itinerari possono essere percorsi con normali biciclette, mountain bike o ebike con pedalata assistita. Il più impegnativo è il "Tour completo della Bassa Modenese", un itinerario per cicloturisti ed e-biker esperti di oltre 104 km che parte dalla stazione dei treni di Mirandola, si allunga in Lombardia costeggiando il Canale di Burana, percorre le Valli Mirandolesi e tocca Finale Emilia, Massa Finalese,

San Felice sul Panaro, Medolla, Cavezzo e Concordia sulla Secchia, passando per Disvetro e San Possidonio.

Info: <http://areanordinbike.it/itinerari/>

Basket: 3 squadre femminili ok, restano al palo quelle maschili

Le restrizioni dovute al Covid che hanno portato a interruzioni nei campionati e molte società ad alzare bandiera bianca hanno di fatto decimato l'attività agonistica anche in questo nuovo anno. Se nel basket regionale maschile non compete nessuna società dell'Area Nord è la rappresentanza femminile a tenere alta la bandiera della Bassa. Sono 2 le squadre della serie B che hanno confermato la loro presenza nel campionato regionale su 16: Basket Cavezzo e Finale Emilia. Basket Cavezzo per garantire la massima prevenzione e sicurezza si è dotata, con un importante sforzo economico, anche di una macchina sanificatrice di ambienti e stock di tamponi per monitoraggio interno ravvicinato.



Nel campionato di Promozione, infine, l'unica squadra in provincia confermata risulta la Pallacanestro Team Medolla.

Successo per la gara promossa da CSB La Fenice. Brillano le stelle di Marco Marchetti e Roberto Lucchi



Il mese di febbraio per il CSB La Fenice, Associazione Sportiva Dilettantistica di Mirandola si è aperto nel migliore dei modi. Grazie, infatti, alla grande capacità organizzativa del sodalizio sportivo che ha sede a Quarantoli, presso la locale polisportiva, dal primo al sette febbraio è stato possibile vedere impugnare la stecca a oltre 200 atleti provenienti da tutta la regione. Ad offrire questa straordinaria occasione è stata la settima prova istituzionale del campionato regionale alla quale tra l'altro ha partecipato il più giovane atleta dell'Emilia-Romagna, Alessandro Negri che ha solo 12 anni di età.

Ottime le performance degli atleti che militano nel CSB La Fenice. Ben due atleti, Marco Marchetti e Roberto Lucchi, si sono infatti qualificati per il giorno finale. Lucchi, in particolare, ha ceduto il passo solo in finale, aggiudicandosi un prestigioso secondo posto. La gara è stata sapientemente diretta da Mario Sergio Responsabile Tecnico di CSB La Fenice, nonché consigliere sia nella Asd sia a livello regionale (foto a sinistra: Mauro Sergio premia Alessandro Negri; foto a destra: il vice presidente regionale, Maurizio Caminiti che premia come direttore di gara Mauro Sergio).



La storia dell'Hockey su pista a Mirandola, grazie ai racconti appassionati del grande Gianni Costa

Fece la sua comparsa nel 1954 in concomitanza con il campo all'aperto adiacente allo stadio "Libero Lolli" grazie a Candio Forapani

Oggi scopriamo una realtà ben radicata sul territorio mirandolese, una disciplina nobile che fa della tecnica, della tattica e della velocità le sue prerogative. Nella nostra città l'hockey fece la sua comparsa nel 1954 in concomitanza con la realizzazione di un campo all'aperto adiacente allo stadio "Libero Lolli" grazie a Candio Forapani che, nell'aprile dello stesso anno, organizzò un'amichevole tra le due formazioni di Modena: Rapid e Amatori; e da lì creò insieme agli amici la Società "Hockey Mirandola". Dopo due stagioni militate nel campionato di "Promozione" la squadra riesce a salire in Serie C. Nel 1957 Forapani lascia la squadra e viene fondata la Polisportiva "Libero Lolli", con a capo il vulcanico Quinto Cremaschi, che comprendeva due sport: l'hockey su pista e la boxe. Uno degli anni di maggior splendore della società è il 1962 quando al termine del Campionato di Serie B, la squadra vide svanire il sogno della serie A solamente contro il Bassano. Dopo svariati anni di ottime stagioni farcite dalla comparsa di una seconda squadra, vista l'ingente adesione dei mirandolesi, nel 1970 per problemi di natura finanziaria cessò l'attività. Un anno dopo, nel 1971, dopo alcune fratture nel gruppo dirigente polisportivo mirandolese venne fondata l'attuale Polisportiva "G.Pico" Mirandola che riuniva 4 sport: atletica leggera, hockey su pista, pallacanestro e pattinaggio artistico. Nel 1973 la società riparte dal settore giovanile diretto da Luciano Pedretti e Bruno Malavasi, colonne storiche dell'hockey mirandolese (a cui presto si aggiunse

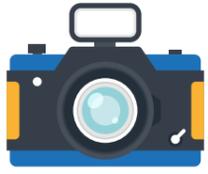


Giovanni Costa) partecipando alle categorie giovani della Federazione Fihp e della Uisp. In questi anni ci furono molte soddisfazioni nelle categorie juniores con la conquista di due titoli nazionali Uisp. Anche la squadra senior disputa buone stagioni ma deve fermarsi nuovamente nel 1979 per problemi economici e legati al servizio di leva. Dopo 18 mesi grazie al tenace presidente Cremaschi e all'allenatore Costa si riparte dal campionato di Promozione conquistando subito la promozione in C. La squadra affrontava le partite casalinghe a Modena nella pista coperta di Via Valli e a metà anni '80 con alcuni giocatori provenienti da Modena la squadra ottiene promozione in Serie B con una formazione composta da giocatori di alto livello. Nel 1989, dopo il terzo

stop dell'hockey mirandolese, viene inaugurato il palazzetto dello sport che regala così una rinascita all'attività sportiva con un campo nel quale disputare la propria attività. Con l'arrivo del portiere argentino Ruben Jofrè a inizi anni 90' riprendono vigore anche le attività giovanili che danno nuova linfa a tutto il movimento. I frutti di questo lavoro vengono raccolti nella stagione sportiva 2006/2007 con la conquista del primo storico scudetto giovanile Fihp nella categoria Allievi. Si alternano altri successi nella categorie giovanili nazionali negli anni seguenti dopo la fusione della Pico Mirandola e la Villa D'Oro Modena. Tra i "grandi" bisogna anche ricordare il magnifico successo del Campionato nazionale di Serie B con giocatori provenienti dalla cantera

gialloblu nelle finali nazionali disputate a Matera nel Maggio 2017 e la storica promozione in Serie A2. Sicuramente l'hockey del nuovo millennio non ha lo stesso sapore di quello giocato in campi all'aperto, da un gruppo di amici che si riunisce, da pranzi e cene in compagnia, da viaggi della speranza e sorrisi di gioia. Un po' troppo veloce e frenetico, con meno spazio alla fantasia e più ai muscoli. Forse un riflesso della nostra società, delle abitudini che sono cambiate. Abbiamo perso il sapore vero dello stare insieme, dei tempi distesi e della convivialità. Ma nelle parole e negli occhi di Gianni si percepisce infatti una passione straordinaria che vale la pena di essere raccontata sapendo che tutto ciò non andrà mai perduto

Alessandro De Tommaso.



TI RICORDI?

Medolla, dalla passione per le due ruote alla gara "Ciclo Folkloristica": una grande festa di paese

L'Emilia si sa, è terra di motori. La Bassa invece ha da sempre molto apprezzato le "due ruote a pedali". Sono molti gli appassionati di ciclismo dei nostri paesi che negli anni hanno organizzato gare, più o meno agonistiche, per le strade lunghe, dritte e piane dei nostri comuni.

È il caso di Medolla, che alla fine degli anni Sessanta, grazie al gruppo dei "Cicloturisti Medollesi" vide nascere una curiosa gara cicloturistica (ribattezzata poi Ciclo Folkloristica) che divenne in poco tempo un imperdibile appuntamento annuale per tutta la comunità.

Il primo maggio di ogni anno, in occasione della Festa dei Lavoratori, prendeva il via la gara ciclistica "a due facce" del paese. La prima, quella ufficiale, era una vera e propria competizione che prevedeva "ricchi premi e cotillon" (memorabili le mortadelle messe in palio dal sempre presente sponsor Salumificio Goldoni) contava la partecipazione di tutte le più alte autorità del paese. La seconda invece, quella che trasformò l'evento in una gran festa di paese, era aperta a tutti ad un'unica condizione: che si partecipasse con mezzi di trasporto modificati e con abbigliamenti appariscenti.

Più era alto il grado di difficoltà del partecipante alla competizione e più apprezzamento riceveva nelle valutazioni finali. (In foto il vincitore dell'edizione del 1971). La fantasia non mancava, e la voglia di divertirsi era tale che le piazze erano gremitte di persone stravaganti di ogni età. Furono realizzate circa una decina di edizioni. Alcune furono incredibili e forgiarono veri e propri "Eroi Popolari". Le loro gesta vengono tutt'ora raccontate.

Raffaele Capasso



Partecipanti e mezzi curiosi, stravaganti, bizzarri, ironici



1969. Schieramento di Partenza con il Sindaco Lino Speziati.
Archivio Fotografico dei Ficcanaso Medollesi



Un partecipante all'edizione del 1968.
Archivio Fotografico dei Ficcanaso Medollesi



Gara Ciclofolkloristica 1970. Archivio Fotografico dei Ficcanaso Medollesi



Gara Ciclofolkloristica 1988. Archivio Fotografico dei Ficcanaso Medollesi



Manda una foto e condividi i tuoi ricordi

Scrivi a info@indicatoreweb.it allegando immagini accompagnate da una descrizione. Saremo lieti di pubblicarle.

ABITARE: UN GESTO QUOTIDIANO...

...CHE MERITA UN PROGETTO STRAORDINARIO



Da Martinelli Leopoldo s.r.l. a MIRANDOLA puoi trovare tutto ciò che rende il tuo abitare straordinario...

Pavimenti, rivestimenti, grandi lastre, parquet, stufe e caminetti, arredobagno, sanitari, box doccia, infissi e porte.

Sempre disponibili a magazzino pavimenti e rivestimenti di prima scelta a prezzi eccezionali



È TEMPO DI CAMBIARE...NOI RICOMINCIAMO DA QUI!
Per rinnovo locali
SCONTO DEL 50%
SU TUTTI I MOBILI ARREDOBAGNO
IN ESPOSIZIONE
TI ASPETTIAMO!



VELUX®
FINESTRA PER TETTI

Fino al 31/12/2021
DETRAZIONE FISCALE
DEL 50%
per la sostituzione di una
vecchia finestra per tetti



CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER
LA SOSTITUZIONE: TI
OFFIREMO UN SERVIZIO
CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE
E GARANTITO

 MARTINELLI
ARTE CERAMICA

MARTINELLI
HOME

60
sessantanni
non per caso



martinelli
idee e prodotti per costruire

SALA MOSTRA Viale Gramsci 253 - MIRANDOLA Tel. 0535 20713 luca@martinellileopoldo.it

SHOWROOM APERTO FINO ALLE 19.30